



Co-funded by
the European Union

MODULO 4: Politiche per i giovani

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Il modulo 4 vuole fornire a chi lavora con i giovani conoscenze e competenze per potenziare l'impegno e il coinvolgimento dei giovani (in particolare i giovani caregiver nelle politiche e nei processi che li riguardano).



Co-funded by
the European Union



Lezione 1

**Connessione tra la ricerca e la politica:
come formulare raccomandazioni politiche
basate sull'evidenza e dati verificati**



Obiettivi

- Acquisire conoscenze sulla politica basata sull'evidenza
- Comprendere il contesto politico
- Identificare la ricerca pertinente
- Tradurre la ricerca in raccomandazioni politiche



Co-funded by
the European Union



1. Introduzione alle politiche basate sull'evidenza



Definizione

La politica basata sull'evidenza (Evidence-Based Policy - EBP) è il processo sistematico di utilizzo di metodologie rigorose di ricerca e di prove empiriche per fornire informazioni verificate e guidare le decisioni politiche. Sottolinea l'importanza di basare le politiche su una prospettiva basata sui dati piuttosto che esclusivamente sull'intuizione o sull'ideologia.



Co-funded by
the European Union



5

NEXUS

1. Introduzione alle politiche basate sull'evidenza



Importanza delle prove: *Perché le prove sono essenziali?*

Le prove aiutano i decisori e i responsabili politici a:

- Identificare le cause alla base dei problemi della società, consentendo interventi più mirati ed efficaci;
- Valutare le potenziali soluzioni politiche, determinando quali approcci hanno maggiori probabilità di raggiungere i risultati desiderati;
- Valutare l'impatto degli interventi politici, assicurando che le risorse siano assegnate in modo efficiente e raggiungano i risultati desiderati.



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

1. Introduzione alle politiche basate sull'evidenza



Quadro decisionale

Un quadro decisionale fornisce un approccio strutturato per fare scelte consapevoli, in particolare in situazioni complesse. Delinea un processo sistematico che individui o gruppi possono seguire per raccogliere informazioni, valutare alternative e arrivare a una decisione ben informata. Vediamo di seguito i passaggi che generalmente compongono un quadro decisionale.



Co-funded by
the European Union



7

NEXUS

1. Introduzione alle politiche basate sull'evidenza



Quadro decisionale

- 1) Identificare la decisione da prendere
- 2) Raccolta delle informazioni
- 3) Analisi delle alternative
- 4) Prendere una decisione
- 5) Attuare la decisione presa
- 6) Monitoraggio e valutazione
- 7) Imparare dai risultati e implementare



Co-funded by
the European Union



8

NEXUS

- 1) **Identificare la decisione da prendere.** Il primo passo consiste nel definire chiaramente la decisione da prendere. Ciò include l'identificazione del problema o dell'opportunità che richiede una decisione e la definizione degli obiettivi da raggiungere attraverso il processo decisionale.
- 2) **Raccolta delle informazioni.** I decisori raccolgono informazioni e dati rilevanti per

comprendere il contesto della decisione, valutare le opzioni disponibili e prevedere i risultati potenziali. Le informazioni possono provenire da varie fonti, tra cui la ricerca, le opinioni degli esperti, i contributi degli stakeholder e le esperienze passate.

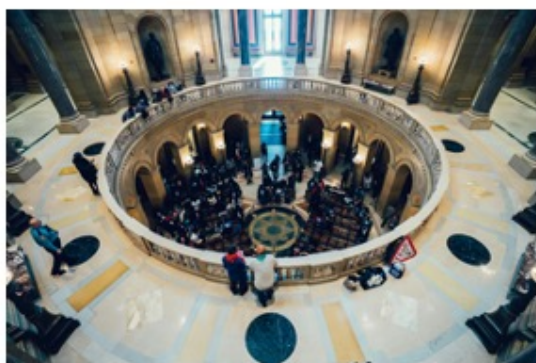
- 3) **Analisi delle alternative.** I decisori generano e valutano interventi o soluzioni alternative per affrontare il problema o la difficoltà identificati. Ciò può comportare la valutazione dei pro e dei contro di ogni proposta, considerandone la fattibilità, i rischi, i costi e i benefici e prevedendo il loro potenziale impatto sul raggiungimento degli obiettivi desiderati.
- 4) **Prendere una decisione.** Sulla base dell'analisi delle alternative, i responsabili delle decisioni selezionano l'opzione che meglio si allinea con gli obiettivi, i criteri e i vincoli stabiliti. Questa

decisione può essere presa individualmente o in collaborazione, a seconda della natura della decisione e degli stakeholder coinvolti.

- 5) **Attuare la decisione presa.** Una volta presa una decisione, questa deve essere attuata in modo efficace. Ciò comporta lo sviluppo di un piano d'azione, la distribuzione delle risorse, l'assegnazione delle responsabilità e la definizione delle scadenze per la realizzazione del progetto d'azione scelto.
- 6) **Monitoraggio e valutazione.** I decisori monitorano come attuare la decisione e ne valutano i risultati rispetto agli obiettivi e ai criteri stabiliti. Ciò può comportare il monitoraggio dei progressi, la raccolta di feedback e l'adattamento dell'intervento o del piano d'azione stabilito, se necessario, per raggiungere i risultati desiderati.

- 7) **Imparare dai risultati e implementare.** Infine, i decisori riflettono sull'intervento realizzato, identificano le lezioni apprese e integrano i riscontri raccolti per migliorare future azioni decisionali. Ciò può comportare documentarsi su successi e insuccessi, identificare aree di miglioramento e adattare il quadro decisionale in base all'esperienza.

2. Comprendere il contesto politico



Ora passeremo a esplorare lo sfaccettato panorama di elaborazione delle politiche e a comprendere i fattori contestuali che influenzano i processi decisionali.



Co-funded by
the European Union



2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Le parti interessate nel processo decisionale (Stakeholder)*

Gli stakeholder nei processi decisionali nelle politiche sociali sono individui, gruppi, organizzazioni o entità con un interesse nell'esito di una particolare decisione o questione politica. Possono avere diversi gradi di influenza e coinvolgimento nel processo dei processi decisionali, a seconda di fattori quali le risorse, le competenze e il livello di supporto attivo e promozione della causa. Comprendere e coinvolgere le parti interessate è essenziale per i responsabili delle politiche per sviluppare politiche efficaci che rispondano alle diverse esigenze e interessi delle parti coinvolte.



Co-funded by
the European Union



10

NEXUS

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Le parti interessate nel processo decisionale (Stakeholder)*

- 1) Agenzie governative.
- 2) Organizzazioni della società civile (OSC).
- 3) Imprese e gruppi industriali.



Co-funded by
the European Union



11

NEXUS

- 1) **Agenzie governative.** Le agenzie governative sono attori chiave nei processi di definizione delle politiche, in quanto responsabili dell'attuazione e dell'applicazione delle politiche all'interno delle rispettive giurisdizioni. Si tratta di agenzie a livello locale, statale/provinciale, nazionale e internazionale. Le agenzie governative forniscono competenze, dati e risorse per informare sulle decisioni politiche e

svolgono un ruolo centrale nella formulazione, attuazione e valutazione delle politiche.

- 2) **Organizzazioni della società civile (OSC).** Le organizzazioni della società civile, comprese le organizzazioni non governative (ONG), i gruppi di difesa e le organizzazioni locali, sono soggetti che rappresentano gli interessi di comunità, o che si impegnano in cause o questioni specifiche. Le CSO sono spesso impegnate in attività di advocacy, ricerca ed educazione pubblica per influenzare i processi decisionali e promuovere cambiamenti politici in linea con i loro obiettivi e valori.

3) **Imprese e gruppi industriali.** Le imprese e i gruppi industriali sono soggetti interessati alle decisioni politiche che influenzano le loro attività, la loro redditività e il loro ambiente normativo. Spesso partecipano ai processi decisionali per sostenere le politiche a favore dei loro interessi commerciali, come regolamenti, incentivi fiscali o accordi commerciali.

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Le parti interessate nel processo decisionale (Stakeholder)*

- 4) Istituzioni accademiche e di ricerca.
- 5) Media e opinione pubblica.
- 6) Organizzazioni internazionali e donatori.
- 7) Singoli cittadini e comunità.



Co-funded by
the European Union



12

NEXUS

4) Istituzioni accademiche e di ricerca. Le istituzioni accademiche e di ricerca contribuiscono ai processi decisionali conducendo studi, producendo risultati di ricerca e fornendo competenze su un'ampia gamma di questioni. Sono fonti preziose di informazioni e analisi basate su dati concreti, che aiutano i responsabili politici a prendere decisioni informate e fondate sulla ricerca scientifica e sull'istruzione.

5) Media e opinione pubblica. I media e l'opinione pubblica svolgono un ruolo significativo nei processi decisionali, influenzando il discorso pubblico, aumentando la consapevolezza sui problemi e responsabilizzando i politici. I media, i giornalisti e gli opinionisti possono plasmare la percezione dell'opinione pubblica, mobilitare il sostegno a determinate politiche e fare pressione sui decisori politici affinché agiscano.

6) Organizzazioni internazionali e donatori. Le organizzazioni internazionali, come le Nazioni Unite, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, così come le agenzie di donazione e i governi stranieri, sono parti interessate nei processi decisionali, in particolare nei Paesi che ricevono aiuti o assistenza internazionale. Possono fornire sostegno finanziario, competenze tecniche e consulenza politica per aiutare i Paesi ad affrontare

le sfide globali e a raggiungere gli obiettivi di sviluppo.

7) Singoli cittadini e comunità. I singoli cittadini e le comunità sono stakeholder le cui vite e i cui mezzi di sostentamento sono direttamente influenzati dalle decisioni politiche. Essi sono interessati ai risultati delle politiche relative a questioni come l'assistenza sanitaria, l'istruzione, gli alloggi, i trasporti e l'ambiente. L'impegno, la partecipazione e il patrocinio dei cittadini sono essenziali per garantire che le politiche riflettano le esigenze e le priorità di popolazioni diverse.

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Le parti interessate nel processo decisionale (Stakeholder)*

Un efficace coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle politiche implica l'identificazione dei soggetti interessati, la comprensione dei loro interessi e delle loro prospettive e il loro coinvolgimento attivo durante l'intero processo decisionale. Il coinvolgimento degli *stakeholder* favorisce la trasparenza, la legittimità e la responsabilità nel processo decisionale, definendo politiche che rispondono meglio ai bisogni e agli interessi della società nel suo complesso.



Co-funded by
the European Union



13

NEXUS

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Fattori politici, sociali ed economici*

I fattori politici, sociali ed economici sono componenti fondamentali del contesto più ampio in cui si svolge l'attività politica. Questi fattori modellano il panorama in cui operano i politici e influenzano in modo significativo lo sviluppo, l'attuazione e l'impatto delle politiche.



Co-funded by
the European Union



14

NEXUS

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Fattori politici, sociali ed economici*

- 1) Dinamiche politiche.
- 2) Valori sociali.
- 3) Condizioni economiche.
- 4) Norme culturali.



Co-funded by
the European Union



15

NEXUS

1) **Dinamiche politiche.**

- Le dinamiche politiche comprendono le azioni e le sfide di potere tra gli attori politici, i partiti e le istituzioni all'interno del sistema politico. Fattori di carattere politico come le elezioni, le ideologie di partito, le istituzioni governative e l'equilibrio di potere tra i vari organi di governo determinano le agende e le priorità politiche. Nella definizione e nell'implementazione delle

politiche, i responsabili politici devono destreggiarsi tra vincoli e opportunità politiche, tra cui la politica di partito, l'influenza dei gruppi di interesse e l'opinione pubblica.

1) **Valori sociali**

- I valori sociali riflettono le credenze, le norme e i principi che guidano il comportamento e gli atteggiamenti degli individui e delle comunità all'interno di una società. Valori come l'equità, la giustizia, la libertà e la solidarietà influenzano l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti di specifiche questioni politiche e danno forma alle preferenze politiche. I politici devono tenere conto dei valori sociali quando elaborano le politiche per garantire un giusto allineamento con i valori e le aspettative della popolazione per la quale operano.

1) **Condizioni economiche**

- Le condizioni economiche, compresi fattori quali la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione e la disuguaglianza di reddito, hanno implicazioni significative per la definizione delle politiche. I fattori economici influenzano le priorità politiche, in quanto i responsabili politici spesso danno priorità alle questioni relative alla stabilità economica, alla creazione di posti di lavoro, alla riduzione della povertà e allo sviluppo economico. I vincoli e le opportunità economiche, come le limitazioni di bilancio e la disponibilità di fondi, influiscono sulla fattibilità e sull'attuazione delle iniziative politiche.

1) **Norme culturali**

- Le norme culturali comprendono le credenze, i costumi, le tradizioni e le pratiche condivise che

definiscono l'identità e il comportamento collettivo di una società. I fattori culturali influenzano le preferenze delle politiche e le strategie di attuazione, poiché le politiche che si allineano alle norme culturali hanno maggiori probabilità di ottenere l'accettazione e il sostegno del pubblico. I politici devono tenere conto delle sensibilità culturali e della diversità quando progettano le politiche, per garantire che siano inclusive e rispettose delle diverse prospettive culturali.

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Fattori politici, sociali ed economici*

Questi fattori politici, sociali ed economici interagiscono in modo complesso per definire le priorità, le agende e le strategie di attuazione politica. I responsabili politici devono destreggiarsi tra queste dinamiche e considerare l'interazione di più fattori quando elaborano le politiche per affrontare le sfide sociali e promuovere il benessere pubblico. Prendendo in considerazione questi fattori e la loro potenziale influenza sulla definizione delle politiche, i responsabili politici possono sviluppare politiche più efficaci e sensibili ai cambiamenti e ai bisogni della società, in grado di affrontare le complessità del panorama politico e socio-economico.



Co-funded by
the European Union



16

NEXUS

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Sfide e opportunità politiche*

I responsabili politici si trovano ad affrontare una miriade di sfide quando elaborano e attuano le politiche, che possono implicare gestire interessi contrastanti, risorse limitate, o anche affrontare numerose barriere istituzionali. Tuttavia, queste sfide si possono trasformarsi anche in opportunità di innovazione, collaborazione e sperimentazione politica. Prendiamo in esame questi aspetti nel dettaglio.



Co-funded by
the European Union



17

NEXUS

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Sfide e opportunità politiche*

Sfide:

- Interessi contrastanti.
- Vincoli delle risorse
- Barriere istituzionali



Co-funded by
the European Union



18

NEXUS

Sfide:

- Interessi contrastanti. L'elaborazione delle politiche spesso implica la gestione di interessi contrastanti o conflittuali da parte di vari soggetti, tra cui agenzie governative, gruppi di difesa, imprese e pubblico in generale.
- Vincoli delle risorse - Tra questi vi sono le limitazioni di bilancio, la carenza di personale e deficit di infrastrutture e possono limitare la capacità di attuare iniziative politiche ambiziose.
- Barriere istituzionali - come l'inerzia burocratica, gli oneri amministrativi e normativi e le sfide di coordinamento intergovernativo possono ostacolare la formulazione e l'attuazione delle politiche.

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Sfide e opportunità politiche*

Opportunità:

- Innovazione.
- Collaborazione e partenariato.



Co-funded by
the European Union



19

NEXUS

2. Comprendere il contesto politico



Concetti chiave: *Sfide e opportunità politiche*

In conclusione, se da un lato i responsabili politici si trovano ad affrontare numerose sfide nel processo di elaborazione delle politiche, dall'altro queste sfide presentano anche opportunità di innovazione, collaborazione e cambiamento trasformativo. Cogliendo queste opportunità e adottando un approccio proattivo e adattivo, i responsabili politici possono muoversi in contesti politici complessi, superare gli ostacoli e sviluppare soluzioni che portino a risultati sociali, economici e ambientali positivi.



Co-funded by
the European Union



20

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



I responsabili politici si basano su un'ampia gamma di dati ed evidenze scientifiche per informare le loro decisioni politiche, traendo spunti da studi accademici, report governativi, pubblicazioni di think tank (organismi che producono dati, informazioni, consigli e previsioni per chi realizza le politiche pubbliche) e altro ancora.

In questa sezione esploreremo le diverse fonti di dati di ricerca disponibili e discuteremo i criteri per valutare la qualità e l'affidabilità delle fonti.



Co-funded by
the European Union



21

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



Fonti di dati ed evidenze

- Le riviste accademiche
- Le agenzie governative nazionali e dell'UE - report, statistiche e risultati di ricerca relativi a politiche pubbliche, questioni sociali e andamenti economici.
- I think tank sono gruppi di esperti che conducono ricerche e analisi su un'ampia gamma di questioni politiche e provano a raccogliere idee e soluzioni in merito.
- Le organizzazioni non governative (ONG) spesso conducono ricerche e raccolgono dati relativi alle loro aree di interesse, come i diritti umani, la tutela dell'ambiente e la salute pubblica.



Co-funded by
the European Union



22

NEXUS

1) Riviste accademiche

- Le riviste accademiche pubblicano articoli di ricerca revisionati e validati da altri esperti in varie discipline. Piattaforme come PubMed (per le scienze mediche e biologiche), JSTOR (per le scienze umane e sociali) e IEEE Xplore (per l'ingegneria e la tecnologia) consentono di accedere a un'ampia gamma di articoli scientifici.

1) **Agenzie governative**

- Le agenzie governative nazionali e dell'UE pubblicano spesso rapporti, statistiche e risultati di ricerca relativi a politiche pubbliche, questioni sociali e tendenze economiche. Ne sono un esempio l'U.S. Census Bureau, i Centers for Disease Control and Prevention (CDC), la Banca Mondiale e l'European Union Open Data Portal.

1) **Gruppi di riflessione e istituti di ricerca**

- I think tank sono gruppi di esperti che conducono ricerche e analisi su un'ampia gamma di questioni politiche e provano a raccogliere idee e soluzioni in merito.. Ne sono un esempio la Brookings Institution, la RAND Corporation, il Pew Research Center e l'Urban Institute. Molti think tank pubblicano rapporti,

white paper e policy brief sui loro siti web.

1) **Organizzazioni non governative (ONG)**

- Le ONG spesso conducono ricerche e raccolgono dati relativi alle loro aree di interesse, come i diritti umani, la conservazione dell'ambiente e la salute pubblica. Ne sono un esempio Amnesty International, Human Rights Watch e Oxfam.

3. Identificare la ricerca pertinente



Fonti di dati ed evidenze

- Gli atti delle conferenze e degli atti accademici consentono di accedere a ricerche all'avanguardia presentate in occasione di conferenze accademiche.
- I database e gli archivi, compresi i database e gli archivi online, aggregano dati di ricerca, insiemi di dati e pubblicazioni provenienti da più fonti.
- Le biblioteche universitarie e pubbliche gestiscono cataloghi che consentono agli utenti di cercare libri, riviste e altre risorse disponibili nelle loro collezioni.
- Gli albi e ordini professionali pubblicano spesso risultati di ricerche, rapporti di settore e buone pratiche relative ai rispettivi campi.



Co-funded by
the European Union



23

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



Criteri di valutazione della qualità e dell'affidabilità

Nel "mare" delle fonti, è fondamentale discernere le prove attendibili e rilevanti per prendere decisioni informate nel processo di elaborazione delle politiche. Pertanto, approfondiremo i criteri essenziali per valutare la qualità e l'affidabilità della ricerca, includendo fattori quali la metodologia, la dimensione del campione, la revisione tra pari da parte di esperti, la reputazione della pubblicazione e le potenziali distorsioni.



Co-funded by
the European Union



24

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



Criteri di valutazione della qualità e dell'affidabilità

Fonte di pubblicazione e reputazione: Considerare la reputazione e la credibilità della fonte di pubblicazione della ricerca.

Revisione tra pari: Determinare se la ricerca è stata sottoposta a revisione da parte di esperti del settore.

Conflitti d'interesse: Considerare i potenziali conflitti di interesse che potrebbero influenzare i risultati della ricerca.



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



Criteri di valutazione della qualità e dell'affidabilità

Metodologia: Se possibile, valutare il disegno di ricerca e la metodologia utilizzata nello studio. Valutare se i metodi impiegati sono adeguati per rispondere alle domande e agli obiettivi della ricerca.

Dimensione del campione e metodi di campionamento: Considerare la dimensione del campione oggetto d'indagine e se è sufficiente per trarre conclusioni significative.

Raccolta e misurazione dei dati: Se possibile, valutare la validità e l'affidabilità degli strumenti di raccolta dati e di misurazione utilizzati nello studio.



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



Tipi di ricerca e la loro utilità

La comprensione dei diversi tipi di metodologie di ricerca è fondamentale per i responsabili delle politiche nel valutare le prove e prendere decisioni consapevolmente. Esse comprendono approcci qualitativi, quantitativi e metodi misti. Ogni tipo di metodologia di ricerca ha i suoi punti di forza e i suoi limiti e la scelta della metodologia dipende dall'ipotesi di ricerca, dagli obiettivi e dal contesto.



Co-funded by
the European Union



27

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



Tipi di ricerca e loro utilità

La ricerca quantitativa prevede la raccolta di dati numerici e la loro analisi con metodi statistici. Il suo scopo è misurare i fenomeni e stabilire relazioni tra le variabili.

Esempi di utilità:

- I sondaggi raccolgono dati da un campione di popolazione utilizzando questionari standardizzati e consentendo ai responsabili politici di quantificare atteggiamenti, comportamenti e opinioni su varie questioni.
- Gli esperimenti controllati manipolano le variabili per determinare la causalità e misurare gli effetti degli interventi o dei cambiamenti delle politiche. Forniscono prove rigorose per valutare l'efficacia delle politiche.
- Le tecniche statistiche, come l'analisi di regressione, i test di ipotesi e l'analisi delle tendenze, aiutano i responsabili politici a identificare modelli, correlazioni e tendenze nei dati, fornendo informazioni per i processi decisionali.



Co-funded by
the European Union



28

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



Tipi di ricerca e loro utilità

La ricerca qualitativa si concentra sulla comprensione di fenomeni complessi attraverso l'esplorazione e l'interpretazione approfondita di dati non numerici. Fornisce approfondimenti sui significati, le prospettive e i contesti che riguardano i fenomeni sociali.

Esempi di utilità:

- Le interviste con gli stakeholder, gli esperti o i soggetti interessati forniscono dati qualitativi ricchi di esperienze, opinioni e atteggiamenti nei confronti delle politiche.
- I focus group riuniscono un gruppo di partecipanti per discutere di argomenti o questioni specifiche, generando approfondimenti su convinzioni, valori e preoccupazioni condivise.
- Gli studi di caso esaminano nel dettaglio casi specifici o istanze, offrendo una visione contestualmente ricca delle complessità delle situazioni e delle sfide politiche del mondo reale.



Co-funded by
the European Union



29

NEXUS

3. Identificare la ricerca pertinente



Tipi di ricerca e loro utilità

La **ricerca con metodi misti** combina approcci quantitativi e qualitativi per fornire una comprensione completa dell'oggetto di ricerca. Integra i punti di forza di entrambe le metodologie, migliorando la validità e la profondità dei risultati.

Esempi di utilità:

- Il disegno esplicativo sequenziale prevede la raccolta di dati quantitativi prima, seguita da dati qualitativi per esplorare o spiegare ulteriormente i risultati quantitativi. Aiuta i responsabili delle politiche a capire il "perché" delle relazioni statistiche.
- Nel disegno di ricerca convergente i dati quantitativi e qualitativi vengono raccolti contemporaneamente e analizzati separatamente, per poi essere integrati allo scopo di fornire approfondimenti complementari. Questo metodo offre una comprensione olistica di questioni complesse da più prospettive.



Co-funded by
the European Union



30

NEXUS

4. Tradurre la ricerca in raccomandazioni politiche



La traduzione della ricerca in raccomandazioni è una fase cruciale del processo di elaborazione delle politiche. Si tratta di sintetizzare le evidenze degli studi di ricerca e trasformarle in strategie e linee guida attuabili che i responsabili politici possono utilizzare per affrontare e rispondere alle sfide della società.

Ora esploreremo le fasi chiave della traduzione della ricerca in raccomandazioni politiche e discuteremo le strategie per garantire la pertinenza, la fattibilità e l'impatto delle raccomandazioni politiche.



Co-funded by
the European Union



31

NEXUS

4. Tradurre la ricerca in raccomandazioni politiche



1) Revisione dei risultati della ricerca

- Iniziare con un'analisi approfondita dei risultati della ricerca, identificando le informazioni, le tendenze e le implicazioni principali relative all'area politica in esame.
- Valutare la forza delle prove e valutare la attendibilità e l'affidabilità degli studi di ricerca.

2) Identificazione degli obiettivi politici

- Chiarire gli obiettivi politici e le finalità che le raccomandazioni intendono raggiungere.
- Allineare gli obiettivi politici con i risultati della ricerca per garantire che le raccomandazioni siano basate su dati concreti e mirate ad affrontare sfide politiche specifiche.



Co-funded by
the European Union



32

NEXUS

4. Tradurre la ricerca in Raccomandazioni politiche



3) Formulare raccomandazioni politiche

- Sulla base dei risultati della ricerca e degli obiettivi politici, sviluppare raccomandazioni politiche chiare e attuabili.
- Assicurarsi che le raccomandazioni siano fattibili, realistiche e adeguate al contesto, considerando fattori quali le risorse disponibili, la fattibilità politica e gli interessi delle parti interessate.

4) Adattare le raccomandazioni al pubblico di riferimento

- Personalizzare il linguaggio e il formato delle raccomandazioni per soddisfare le esigenze e le preferenze dei destinatari, come i responsabili politici, i funzionari governativi, i gruppi di difesa o gli stakeholder della comunità.
- Presentare le raccomandazioni in modo chiaro, conciso e convincente, utilizzando prove ed esempi a sostegno delle strategie proposte.



4. Tradurre la ricerca in Raccomandazioni politiche



5) Coinvolgere le parti interessate

- Cercare input e feedback dagli stakeholder rilevanti durante tutto il processo di sviluppo delle raccomandazioni politiche.
- Impegnarsi con i responsabili politici, gli esperti, i leader della comunità e gli stakeholder interessati per garantire che le raccomandazioni riflettano prospettive diverse e rispondano alle esigenze della popolazione target.

6) Sostenere l'implementazione

- Promuovere l'adozione e l'attuazione delle raccomandazioni politiche attraverso azioni di comunicazione, di sostegno e di sensibilizzazione mirate.
- Costruire coalizioni, promuovere e sfruttare i partenariati per far avanzare l'agenda politica e superare i potenziali ostacoli all'attuazione.



Co-funded by
the European Union



34

NEXUS

4. Tradurre la ricerca in Raccomandazioni politiche



7) Monitoraggio e valutazione

- Stabilire meccanismi per monitorare l'attuazione delle raccomandazioni politiche e valutarne l'impatto nel tempo.
- Valutare costantemente l'efficacia delle politiche nel raggiungere i risultati desiderati, apportando le modifiche e i perfezionamenti necessari in base al feedback e ai risultati della valutazione.



Immagine su Freepik



Co-funded by
the European Union



35

NEXUS

Quiz (Vero e Falso)

Domanda 1

L'elaborazione delle politiche basata sulle evidenze prevede l'integrazione dei risultati della ricerca e delle evidenze empiriche nel processo di *policymaking* per orientare il processo decisionale.

Domanda 2

La consultazione degli *stakeholder* non è necessaria quando si definiscono proposte politiche basate sull'evidenza, poiché la sola evidenza della ricerca è sufficiente ad orientare le decisioni politiche.



Co-funded by
the European Union



36

NEXUS

Quiz (Vero e Falso)

Domanda 3

Lo sviluppo di indicazioni politiche basate sull'evidenza comporta la trasformazione dei risultati della ricerca in raccomandazioni attuabili che affrontino problemi o sfide politiche specifiche.

Domanda 4

Le capacità di valutazione critica sono essenziali per valutare la qualità, la rilevanza e l'affidabilità delle prove di ricerca utilizzate nel processo decisionale.



Co-funded by
the European Union



37

NEXUS

Quiz (Vero e Falso)

Domanda 5

Coinvolgere le parti interessate nel processo di elaborazione delle politiche aiuta a garantire che le proposte politiche basati sull'evidenza rispondano alle esigenze e agli interessi delle principali parti interessate.

Domanda 6

I suggerimenti politici basati sull'evidenza dovrebbero basarsi esclusivamente su metodi di ricerca quantitativi, poiché i risultati della ricerca qualitativa non sono considerati sufficientemente solidi per la definizione delle politiche.



Co-funded by
the European Union



38

NEXUS

Quiz (Vero e Falso)

Domanda 7

Lo sviluppo di proposte politiche basate sull'evidenza richiede che i responsabili politici considerino il contesto politico più ampio, tenendo conto dei quadri giuridici, i limiti delle risorse e le complesse dinamiche tra gli *stakeholder*.



Co-funded by
the European Union



39

NEXUS

Risposte ai quiz

- 1) *Vero*
- 2) *Falso*
- 3) *Vero*
- 4) *Vero*
- 5) *Vero*
- 6) *Falso*
- 7) *Vero*



Co-funded by
the European Union



Grazie

dell'attenzione

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363



RIFERIMENTI

- Cairney, P. (2016). *La politica delle politiche basate sull'evidenza*. Palgrave Macmillan.
- Davies, P. T. (1999). *Che cos'è l'educazione basata sull'evidenza?* British Journal of Educational Studies, 47(2), 108-121.
- Nutley, S., Powell, A. e Davies, H. (2013). *Cosa conta come buona evidenza?* Documento di provocazione per l'Alliance for Useful Evidence.
- Sanderson, I. (2002). *Valutazione, apprendimento delle politiche e definizione di politiche basate sull'evidenza*. Pubblica Amministrazione, 80(1), 1-22.
- Shaxson, L. (2005). *Le prove sono abbastanza solide? Domande per politici e operatori*. Evidence & Policy, 1(1), 101-111.
- Head, B. W. (2010). *Riconsiderare le politiche basate sull'evidenza: Questioni chiave e sfide*. Politica e società, 29(2), 77-94.



Co-funded by
the European Union



42

NEXUS

RIFERIMENTI

- Weiss, C. H. (1979). *I molti significati dell'utilizzo della ricerca*. Public Administration Review, 39(5), 426-431.
- Commissione europea. (2017). *Linee guida per una migliore regolamentazione*. Disponibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/better-regulation-guidelines.pdf>.
- Nutley, S. M., Walter, I. e Davies, H. T. O. (2007). *Usare l'evidenza: Come la ricerca può informare i servizi pubblici*. Policy Press.
- Pawson, R. (2006). *Politiche basate sull'evidenza: Una prospettiva realista*. Pubblicazioni SAGE.
- Corte dei conti europea. (2018). *Relazione speciale: Revisione del paesaggio: Mettere in pratica il diritto dell'UE*. Disponibile all'indirizzo: <https://www.eca.europa.eu/en/Pages/DocItem.aspx?did=46659>.
- OCSE. (2015). *OECD Regulatory Policy Outlook 2015*. Edizioni dell'OCSE.



Co-funded by
the European Union



43

NEXUS



Co-funded by
the European Union

MODULO 4: Politiche per i giovani

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Il modulo 4 vuole fornire a chi lavora con i giovani conoscenze e competenze per potenziare l'impegno e il coinvolgimento dei giovani (in particolare i giovani caregiver nelle politiche e nei processi che li riguardano).



Co-funded by
the European Union



Lezione 2

Definizione dei diritti dei giovani a livello europeo e internazionale



Obiettivi

- Conoscere i diritti dei giovani
- Comprendere gli strumenti internazionali sui diritti dei giovani
- Acquisire conoscenze sulle implicazioni politiche e strategie di advocacy



Co-funded by
the European Union



1. Introduzione ai diritti dei giovani



Di cosa si tratta?

Sebbene i diritti umani si applichino a tutti, alcuni gruppi di persone incontrano particolari ostacoli nell'accesso e nel godimento dei loro diritti. Per affrontare tali barriere, sono stati sviluppati strumenti nazionali ed internazionali specifici per la tutela dei diritti di alcuni gruppi di persone, come ad esempio le donne, i bambini, i giovani e le persone con disabilità.

I diritti dei giovani si riferiscono alle libertà fondamentali, ai benefici e alle tutele che sono specificamente garantiti ai giovani in base alla loro età e identità e in qualità di membri della società. Questi diritti comprendono un'ampia gamma di norme civili, politiche, sociali, economiche e culturali, volte a garantire il benessere, lo sviluppo e la partecipazione dei giovani alla società.



Co-funded by
the European Union



1. Introduzione ai diritti dei giovani



Importanza dei diritti dei giovani

L'importanza dei diritti dei giovani sta nel riconoscere e salvaguardare le esigenze, le prospettive e le potenzialità specifiche dei giovani come membri preziosi della società.

Alcuni motivi per cui è fondamentale garantire ai giovani i loro diritti sono:

- **Empowerment e partecipazione**
- **Promuovere e proteggere la dignità e il valore intrinseco di ogni giovane.**
- **Investire nelle generazioni future**
- **Prevenire lo sfruttamento e l'abuso**
- **Promuovere la coesione sociale**

Vi vengono in mente altri motivi?



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

1. Introduzione ai diritti dei giovani



Intersezionalità dei diritti dei giovani

L'intersezionalità dei diritti dei giovani riconosce che le esperienze e le identità dei giovani sono plasmate da molteplici fattori intersecanti, come l'etnia, il genere, la sessualità, la disabilità, lo status socio-economico e la posizione geografica. Comprendere e affrontare queste dimensioni che si sovrappongono è fondamentale per promuovere diritti giovanili inclusivi ed equi.



Co-funded by
the European Union



7

NEXUS

1. Introduzione ai diritti dei giovani



Intersezionalità

Con il termine "intersezionalità" si indica un approccio teorico, metodologico e di intervento di policy e sociale basato sulla considerazione della molteplicità degli aspetti che compongono le nostre identità e dei modi in cui questi si intrecciano creando particolari situazioni di svantaggio o di privilegio in un determinato contesto sociale.

Questi aspetti interagiscono con i sistemi sociali e di potere esistenti e possono essere ad esempio:

- l'identità di genere,
- l'origine culturale,
- l'età,
- l'appartenenza religiosa,
- l'orientamento sessuale,
- la disabilità,
- lo status familiare,
- la condizione socio-economica.



Co-funded by
the European Union



1. Introduzione ai diritti dei giovani



Aspetti chiave dell'intersezionalità dei diritti dei giovani:

- **Forme multiple di discriminazione**
- **Sfide ed esperienze uniche**
- **Accesso differenziato alle opportunità**
- **Difesa delle diversità e approcci inclusivi**
- **Implicazioni politiche**



Co-funded by
the European Union



9

NEXUS

- **Forme multiple di discriminazione** - L'intersezionalità evidenzia che i giovani possono subire discriminazioni ed emarginazione sulla base di molteplici aspetti della loro identità.
- **Sfide ed esperienze uniche** - L'intersezionalità riconosce che le esperienze e le sfide dei giovani sono modellate dall'intersezione di varie identità e strutture sociali.
- **Accesso differenziato alle opportunità** - L'intersezionalità evidenzia le disparità nell'accesso alle opportunità e alle risorse tra i giovani sulla base di identità intersecate.
- **Difesa delle diversità e approcci inclusivi** - L'intersezionalità richiede approcci inclusivi e intersezionali al coinvolgimento e alla rappresentanza, riconoscendo la diversità delle esperienze e delle identità dei giovani.
- **Implicazioni politiche** - L'intersezionalità ha implicazioni significative per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche in molteplici settori.

1. Introduzione ai diritti dei giovani



Ruolo dei giovani nella difesa dei loro diritti

Il ruolo dei giovani nel difendere i propri diritti è fondamentale per promuovere il cambiamento sociale, la giustizia e la promozione di società inclusive. I giovani devono essere messi in grado di:

- Riconoscere il proprio potere e il proprio ruolo nel difendere i propri diritti e quelli dei propri pari.
- Comprendere l'importanza di una partecipazione significativa ai processi decisionali, allo sviluppo e all'attuazione delle politiche, garantendo che le loro voci siano ascoltate, valorizzate e prese in considerazione.



Co-funded by
the European Union



10

NEXUS

1. Introduzione ai diritti dei giovani



Distinzione tra diritti dei giovani e altri aspetti significativi e connessi alla politica

- **Diritti:** Si riferiscono ai diritti e alle libertà fondamentali che i giovani possiedono in quanto individui.
- **Sviluppo:** Si concentra sulla crescita olistica e sul benessere dei giovani, comprendendo dimensioni fisiche, cognitive, emotive e sociali.
- **Partecipazione:** Si riferisce all'impegno attivo dei giovani nei processi sociali, politici, economici e comunitari.
- **Empowerment:** Consiste nel fornire ai giovani le conoscenze, le competenze, le risorse e il sostegno necessari per far valere i propri diritti, fare scelte consapevoli e assumere il controllo della propria vita.



Co-funded by
the European Union



11

NEXUS

- **Diritti.** I diritti dei giovani si riferiscono ai diritti e alle libertà fondamentali che i giovani possiedono in quanto individui, sulla base dei principi di uguaglianza, autonomia e dignità. Questi diritti sono spesso sanciti da leggi nazionali, convenzioni internazionali (come la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia) e politiche istituzionali. I diritti dei giovani comprendono una serie di aree,

tra cui l'istruzione, l'assistenza sanitaria, l'occupazione, l'espressione e la partecipazione ai processi decisionali. L'accento è posto sul riconoscimento dei giovani come individui autonomi con il diritto di avere voce in capitolo nelle questioni che riguardano la loro vita.

- **Sviluppo.** Lo sviluppo giovanile si concentra sulla crescita e sul benessere dei giovani, comprendendo le dimensioni fisica, cognitiva, emotiva e sociale. Si tratta di fornire opportunità, risorse e sistemi di supporto che consentano ai giovani di raggiungere il loro pieno potenziale. I programmi di sviluppo giovanile spesso mirano a favorire lo sviluppo di relazioni positive, a potenziare abilità psicosociali, a promuovere la resilienza e a facilitare un passaggio sano verso l'età adulta.

L'attenzione è rivolta a far emergere e potenziare le capacità e i punti di forza dei giovani per aiutarli a crescere nei vari aspetti della loro vita.

- **Partecipazione.** Per partecipazione giovanile si intende l'impegno attivo dei giovani nei processi sociali, politici, economici e comunitari. Si tratta di offrire ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, contribuire al processo decisionale e agire su questioni che riguardano loro e le loro comunità. La partecipazione dei giovani può avvenire a vari livelli, dalle iniziative delle comunità locali alle piattaforme nazionali e globali. È essenziale per promuovere i valori democratici, favorire l'inclusione e rispondere alle esigenze e alle preoccupazioni delle diverse popolazioni giovanili.

- **Empowerment.** L'empowerment giovanile consiste nel fornire ai giovani le conoscenze, le competenze, le risorse e il sostegno necessari per far valere i propri diritti, fare scelte informate e assumere il controllo della propria vita. Tramite la promozione di un senso di agency, di fiducia in sé stessi e di leadership tra i giovani, per consentire loro di influenzare il proprio ambiente e creare un cambiamento positivo. Le iniziative di empowerment giovanile si concentrano spesso sul favorire lo sviluppo di nuove abilità, fornire sostegno e supporto nella crescita, facilitare di opportunità di incontro e sulla promozione dell'impegno civico. L'obiettivo è mettere i giovani in condizione di diventare agenti attivi della trasformazione sociale e dello sviluppo sostenibile.

1. Introduzione ai diritti dei giovani



Sebbene questi concetti si sovrappongano e si completino a vicenda, ciascuno di essi ha obiettivi e focus distinti.

- **Diritti:** costituiscono la base per garantire che i giovani siano trattati in modo equo e abbiano accesso a opportunità e risorse.
- **Sviluppo:** si concentra sul favorire e promuovere la crescita e il benessere dei giovani.
- **Partecipazione:** promuove il loro impegno attivo nei processi decisionali
- **Empowerment:** mira a consentire ai giovani di esercitare i propri diritti, realizzare il proprio potenziale e contribuire in modo significativo alla società

Insieme, questi concetti formano un quadro completo per sostenere e promuovere i diritti, l'agency e il benessere dei giovani



Co-funded by
the European Union



12

NEXUS

2. Strumenti internazionali sui diritti dei giovani



Quali diritti umani hanno i giovani?

Come per tutti gli individui, anche i giovani godono dei diritti umani e dei quadri normativi di riferimento, ai quali si aggiungono ulteriori strumenti internazionali dedicati che, come visto precedentemente, tutelano categorie specifiche.

Gli Stati hanno la responsabilità primaria di garantire ai giovani il pieno accesso a tutti i loro diritti senza alcuna esclusione e hanno l'obbligo di adempiere alla tutela dei diritti.

Nonostante ciò, esiste una discrepanza tra i diritti che i giovani hanno secondo la legge e la misura in cui riescono a goderne nella pratica.



Co-funded by
the European Union



13

NEXUS

2. Strumenti internazionali sui diritti dei giovani



Quali diritti umani hanno i giovani?



Co-funded by
the European Union

NEXUS

2. Strumenti internazionali sui diritti dei giovani



Il lavoro delle Nazioni Unite (ONU) per i giovani

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (UNCRC): adottata nel 1989, è un trattato esaustivo che stabilisce i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali dei minori di 18 anni. Copre un'ampia gamma di diritti, tra cui il diritto all'istruzione, alla salute, alla tutela da abusi e sfruttamento e alla partecipazione ai processi decisionali che li riguardano.

Nel 1996 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato il Programma mondiale di azione per i giovani (World Programme of Action for Youth - WPAY). Il programma delinea 15 aree d'azione prioritarie e ogni due anni l'Assemblea generale definisce una delibera sui giovani, facendo seguito al lavoro del WPAY. Sebbene il Programma possa essere utilizzato come strumento di advocacy, il monitoraggio e l'attuazione sono notevolmente carenti e, data la sua natura non vincolante, ha avuto scarsi effetti nella pratica.



Co-funded by
the European Union

2. Strumenti internazionali sui diritti dei giovani



Il lavoro delle Nazioni Unite (ONU) per i giovani

L'Ufficio dell'Inviato del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la Gioventù è stato istituito nel 2013 con il mandato di evidenziare le questioni specificamente rilevanti per i giovani, migliorare la risposta delle Nazioni Unite alle esigenze dei giovani e sostenere la promozione e la protezione delle loro esigenze e dei loro diritti, nonché di rendere il lavoro delle Nazioni Unite nella sfera giovanile più effettivo e vicino ai giovani.

Opuscolo - Gli *organismi di trattamento dei diritti umani*:

https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/HRBodies/TB/TB_booklet_en.pdf



Co-funded by
the European Union



16

NEXUS

2. Strumenti internazionali sui diritti dei giovani



Il Consiglio d'Europa e i diritti dei giovani

I diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto costituiscono le tre aree di intervento principali del Consiglio d'Europa (CdE). Il CdE è stato fondato nel 1949 in seguito alle atrocità della prima metà del XX secolo e oggi riunisce 46 Stati membri, inclusi alcuni che non fanno parte dell'Europa geografica. Fino al 2022 il CdE contava 47 Stati membri, ma a seguito della decisione presa dal Comitato dei Ministri il 16 marzo 2022 la Federazione russa non è più un membro.

I due principali strumenti del Consiglio d'Europa in materia di diritti umani sono la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta sociale europea.

Il tema della gioventù costituisce una parte importante del processo decisionale e del lavoro del Consiglio d'Europa, attraverso il Consiglio congiunto sulla gioventù e il Dipartimento della gioventù.



Co-funded by
the European Union



17

NEXUS

- I diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto costituiscono le tre aree di intervento principali del Consiglio d'Europa (CdE). Lo Stato di diritto presuppone che le azioni dello Stato siano sempre vincolate e conformi alle leggi vigenti, sottoponendosi al rispetto delle norme di diritto tramite una Costituzione scritta. Il CdE è stato fondato nel 1949 in seguito alle atrocità della prima metà del XX secolo e oggi riunisce 46

Stati membri, inclusi alcuni che non fanno parte dell'Europa geografica. Fino al 2022 il CdE contava 47 Stati membri, ma a seguito della decisione presa dal Comitato dei Ministri il 16 marzo 2022 la Federazione russa non è più un membro.

- I due principali strumenti del Consiglio d'Europa in materia di diritti umani sono la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, un trattato internazionale volto a tutelare i diritti umani e le libertà fondamentali in Europa, e la Carta sociale europea, sancisce i diritti e le libertà dei cittadini, definendo un sistema di controllo che garantisce che vengano rispettate degli stati che l'hanno ratificata.
- Il tema della gioventù costituisce una parte importante del processo decisionale e del lavoro del Consiglio d'Europa, attraverso il

Consiglio congiunto sulla gioventù e il
Dipartimento della gioventù.

2. Strumenti internazionali sui diritti dei giovani



Il Consiglio d'Europa e i diritti dei giovani

Il Consiglio congiunto sulla gioventù riunisce i rappresentanti dei Ministeri della Gioventù e le organizzazioni e reti giovanili non governative in un sistema di riflessione, co-decisione e co-produzione di idee e politiche che riguardano i giovani. I rappresentanti delle organizzazioni giovanili formano il Consiglio consultivo sulla gioventù, per promuovere gli interessi dei giovani attraverso una struttura decisionale partecipativa. Negli ultimi anni, il Consiglio consultivo ha dato priorità ai diritti dei giovani e all'accesso ai diritti, co-progettando e sostenendo con forza la Raccomandazione del Comitato dei Ministri sull'accesso dei giovani ai diritti.



Co-funded by
the European Union



18

NEXUS

2. Strumenti internazionali sui diritti dei giovani



Il Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa

Il Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa è responsabile dello sviluppo di linee guida, programmi e strumenti giuridici per migliorare le politiche giovanili, mentre sostiene le attività giovanili internazionali che promuovono la cittadinanza, la mobilità, i diritti umani, la democrazia e il pluralismo culturale tra i giovani.



Co-funded by
the European Union



19

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Riconoscere e sostenere i diritti dei giovani sia livello dell'Unione Europea (UE) sia internazionale comporta implicazioni politiche significative, richiedendo riforme legislative, un'efficace attuazione delle politiche e solidi meccanismi di monitoraggio.



Co-funded by
the European Union



3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Implicazioni politiche: Attuazione della politica

- I diritti dei giovani dovrebbero essere integrati in diverse aree politiche, come l'istruzione, l'occupazione, l'inclusione sociale e la salute
- Devono essere stanziati risorse adeguate per sostenere l'attuazione delle politiche e dei programmi per i diritti dei giovani, compresi i finanziamenti per le iniziative guidate dai giovani, i servizi di supporto e le attività di sviluppo delle capacità.
- I governi, le organizzazioni della società civile, i rappresentanti della popolazione giovane e le altre parti interessate dovrebbero collaborare strettamente alla progettazione, all'attuazione e alla valutazione delle politiche sui diritti dei giovani



Co-funded by
the European Union



21

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Implicazioni politiche: Riforme legislative

- I Paesi dell'UE dovrebbero allineare la loro legislazione nazionale agli standard internazionali sui diritti dei giovani per garantire coerenza e uniformità tra gli Stati membri.
- Sviluppo di leggi specifiche: in alcuni casi, potrebbe essere necessario sviluppare o modificare leggi specifiche per affrontare questioni emergenti o lacune relative ai diritti dei giovani, come ad esempio le leggi in materia di istruzione, occupazione, salute e partecipazione.



Co-funded by
the European Union



22

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Implicazioni politiche: Meccanismi di monitoraggio

Gli Stati dovrebbero istituire :

- Organismi o meccanismi di monitoraggio indipendenti istituiti a livello europeo e nazionale per valutare la conformità agli standard sui diritti dei giovani, ricevere reclami ed intervenire in caso di violazioni.
- Sistemi solidi di raccolta dati e iniziative di ricerca per monitorare i progressi, identificare le sfide e fornire dati e informazioni per la formulazione di politiche nel campo dei diritti dei giovani.
- Redazione di rapporti su progressi, sfide, iniziative istituite



Co-funded by
the European Union



23

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Implicazioni politiche: Potenziare le capacità e sensibilizzare

- Si dovrebbero fornire programmi di formazione ai responsabili politici, ai funzionari pubblici e alle parti interessate per migliorare la loro comprensione dei principi dei diritti dei giovani e la loro capacità di integrare questi principi nel loro lavoro.
- Dovrebbero essere condotte campagne di sensibilizzazione per informare i giovani sui loro diritti, su come esercitarli e su dove cercare assistenza in caso di violazioni. Queste campagne dovrebbero anche mirare a sensibilizzare su stereotipi e i pregiudizi sui giovani e a promuovere atteggiamenti positivi verso l'emancipazione e la partecipazione giovanile.



Co-funded by
the European Union



24

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Strategie di advocacy

La difesa dei diritti dei giovani implica un approccio articolato e multifaccettato che comprende varie strategie per sensibilizzare, promuovere il sostegno e influenzare i responsabili politici e le parti interessate.

Ora discuteremo alcune strategie efficaci.



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Mobilitazione generale

- **Organizzazione comunitaria.** Dare potere ai giovani e alle comunità locali per organizzare movimenti su questioni specifiche relative ai diritti dei giovani, come l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria o la partecipazione civica.
- **Iniziative guidate dai giovani.** Incoraggiare i giovani a prendere l'iniziativa nell'organizzazione di campagne, eventi e progetti volti a promuovere e difendere i loro diritti. Fornendo loro le risorse, la formazione e il sostegno necessari a diffondere la voce e mobilitare i loro coetanei.



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Costruzione di una coalizione

- Creare alleanze con ONG, organizzazioni giovanili, gruppi di advocacy e altri attori sociali che si occupano di questioni correlate per ottimizzare l'impegno nella tutela, sensibilizzazione e advocacy, condividere le risorse e costruire un potere collettivo.
- Collaborare con diversi settori, come l'istruzione, la salute, il lavoro e i diritti umani, per affrontare le questioni comuni che i giovani devono affrontare allo scopo di trovare soluzioni olistiche.



Co-funded by
the European Union



27

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Campagne di sensibilizzazione attraverso i media

- Utilizzare le piattaforme dei social media per sensibilizzare, mobilitare e coinvolgere un pubblico più ampio sulle questioni relative ai diritti dei giovani.
- Sviluppare contenuti interessanti, hashtag e campagne digitali per stimolare conversazioni, condividere storie e ispirare l'azione.
- Collaborare con giornalisti, media e influencer per ampliare l'impatto mediatico e l'attenzione pubblica sui temi dei diritti dei giovani attraverso comunicati stampa, articoli, interviste e storie.



Co-funded by
the European Union



28

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Impegno con i responsabili politici e le parti interessate

- Promuovere riforme legislative, cambiamenti di politica e stanziamenti di bilancio che sostengano e promuovano i diritti dei giovani a livello locale, nazionale e internazionale. Sollecitare politici, legislatori e funzionari governativi attraverso incontri, petizioni, lettere e audizioni pubbliche.
- Promuovere una partecipazione significativa dei giovani ai processi decisionali, assicurando loro un posto per partecipare alle discussioni politiche, agli organi consultivi e alle strutture di gestione e decisione delle politiche.
- Promuovere un dialogo aperto e costruttivo tra i giovani, i responsabili politici e le parti interessate per identificare le priorità, affrontare le preoccupazioni e co-creare soluzioni che riflettano le esigenze e le prospettive dei giovani.



Co-funded by
the European Union



29

NEXUS

3. Implicazioni politiche e strategie di advocacy



Potenziamento delle capacità e formazione

- Organizzare laboratori, corsi di formazione e sessioni di rafforzamento delle capacità per fornire ai giovani le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari per tutelare efficacemente i propri diritti, comprese le capacità di comunicazione, leadership e advocacy.
- Produrre documenti politici, rapporti e studi di ricerca basati su dati concreti per basare sulle informazioni e sui dati l'impegno di advocacy, sensibilizzare sulle questioni relative ai diritti dei giovani e influenzare i processi decisionali.



Co-funded by
the European Union



30

NEXUS

Quiz (Vero e Falso)

Domanda 1

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (UNCRC) è l'unico trattato internazionale che si occupa specificamente dei diritti dei giovani.

Domanda 2

L'*empowerment* giovanile si riferisce al processo che, nei processi decisionali, conferisce maggiore autorità ai giovani rispetto agli altri decisori.

Domanda 3

La non discriminazione è un principio fondamentale dei diritti dei giovani che garantisce la parità di trattamento dei giovani a prescindere da età, sesso, origini culturali o altre caratteristiche.



Co-funded by
the European Union



31

NEXUS

Quiz (Vero e Falso)

Domanda 4

La partecipazione giovanile si riferisce solo al coinvolgimento dei giovani nei processi politici formali, come il voto e la candidatura.

Domanda 5

I diritti dei giovani si limitano ai diritti civili e politici, come la libertà di espressione e di riunione, e non includono i diritti economici, sociali e culturali.

Domanda 6

Le politiche per i diritti dei giovani si concentrano principalmente sulla protezione dei giovani dai rischi e dalle vulnerabilità, piuttosto che sulla promozione della loro partecipazione attiva e del loro *empowerment*.



Co-funded by
the European Union



32

NEXUS

Risposte ai quiz

- 1) *Falso*
- 2) *Falso*
- 3) *Vero*
- 4) *Falso*
- 5) *Falso*
- 6) *Falso*



Co-funded by
the European Union



33

NEXUS

RIFERIMENTI

Libri:

- "Youth Policy: Comparative and Critical Perspectives" edited by J. Batsleer, H. Wyn, and M. Hoskins.
- "Global Perspectives on Youth Gang Behavior, Violence, and Weapons Use" edited by R. P. Adler and D. L. Hirschfield.
- "Youth: Choices and Change - Promoting Healthy Behaviors in Adolescents" by Committee on Improving the Health, Safety, and Well-Being of Young Adults, National Research Council.
- "The Rights of the Child: Law and Practice" by A. Harding and S. Nolan.
- "Youth and Inequality in Education: Global Actions in Youth Work" edited by S. Carpentier, M. T. Segura, and N. Kahyani.



Co-funded by
the European Union



34

NEXUS

RIFERIMENTI

Articoli:

- Osler, A., & Vincent, K. (2003). "Educating citizens for human rights: A research report on schools in England." *Educational Review*, 55(1), 53-68.
- Chawla, L. J. (2002). "Growing up in an urbanizing world." Earthscan.
- Hart, R. A. (1992). "Children's participation: From tokenism to citizenship." UNICEF Innocenti Essays No. 4.
- Kirby, P. (2004). "A guide to actively involving young people in research: For researchers, research commissioners, and managers." INVOLVE.
- Wyn, J., Cahill, H., Holdsworth, R., Rowling, L., & Carson, S. (2000). "Disengagement from education and training: Experiences of young people from Victoria." Centre for Youth Research and Development.
- United Nations Human Rights Council. (2021). "Report of the Special Rapporteur on the human rights of migrants on the situation of migrants in transit."



Co-funded by
the European Union



35

NEXUS

RIFERIMENTI

Rapporti:

- United Nations Department of Economic and Social Affairs. (2019). "World Youth Report: Youth Social Entrepreneurship and the 2030 Agenda."
- International Labour Organization. (2019). "Global Employment Trends for Youth 2019: BRIEF: Succeeding in the KLEMS Age."
- UNESCO. (2020). "Global Education Monitoring Report: Inclusion and education: All means all."
- UNICEF. (2019). "The State of the World's Children 2019: Children, food and nutrition - Growing well in a changing world."
- United Nations, (2010). World programme of action for youth. New York.



Co-funded by
the European Union



36

NEXUS

RIFERIMENTI

Siti web:

- United Nations Youth - the official UN website dedicated to youth-related matters, including resources, reports, and initiatives aimed at promoting youth rights and participation: <https://www.un.org/en/global-issues/youth>
- World Bank Youth - the World Bank's portal focusing on youth development, offering research, reports, and data on youth issues worldwide: <https://www.worldbank.org/en/events/2023/02/24/youth-summit-2023-from-the-ground-up-local-solutions-to-drive-global-impact>
- UNICEF Voices of Youth - UNICEF's online platform designed for young people to share their perspectives on various issues, including human rights and social justice: <https://www.voicesofyouth.org/>



Co-funded by
the European Union



37

NEXUS

RIFERIMENTI

Siti web:

- International Labour Organization (ILO) Youth Employment - ILO's dedicated section on youth employment, providing research, publications, and policy insights on youth employment challenges and solutions: <https://www.ilo.org/topics/youth-employment>
- Global Youth Empowerment Fun - a funding and support initiative for youth-led projects worldwide, aiming to empower young people to address pressing global issues and promote youth rights: <https://oyaop.com/opportunity/competitions-and-awards/global-youth-empowerment-fund/>



Co-funded by
the European Union



38

NEXUS



Grazie

dell'attenzione



Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363



Co-funded by
the European Union

MODULO 4: Politiche per i giovani

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Il modulo 4 vuole fornire a chi lavora con i giovani conoscenze e competenze per potenziare l'impegno e il coinvolgimento dei giovani (in particolare i giovani caregiver nelle politiche e nei processi che li riguardano).



Co-funded by
the European Union



Lezione 3

**Obiettivi delle politiche per i giovani
a livello nazionale e comunitario**



Obiettivi

- Conoscere il ruolo dell'UE nelle politiche giovanili
- Comprendere il quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani
- Approfondire le politiche nazionali per i giovani



Co-funded by
the European Union



1. Il ruolo dell'UE nelle politiche giovanili



Le politiche giovanili sono principalmente di competenza degli Stati membri dell'Unione europea (UE), i quali cooperano nel settore della gioventù dal 2002.

Ai sensi dell'articolo 165, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'azione dell'UE in questo campo mira a "a favorire lo sviluppo degli scambi di giovani e di animatori socioeducativi e a incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa".

L'articolo 166 del TFUE affida all'UE il compito di facilitare l'accesso alla formazione professionale e favorire la mobilità degli istruttori e delle persone in formazione, in particolare dei giovani.



Co-funded by
the European Union



5

NEXUS

1. Il ruolo dell'UE nelle politiche giovanili



Strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027)

L'attuale quadro di riferimento è costituito dalla strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027) e cerca di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica e sostiene anche l'impegno sociale e civico con l'obiettivo di garantire che tutti i giovani abbiano le risorse necessarie per partecipare alla società in cui vivono.

La Strategia dell'UE per la gioventù si concentra su tre aree d'azione principali: **Coinvolgere, Connettere, Responsabilizzare.**

Sono stati sviluppati 11 obiettivi, che identificano aree intersettoriali inerenti la vita dei giovani e individuano problematiche trasversali che incidono sulla vita dei giovani e rappresentano delle sfide.



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

1. Il ruolo dell'UE nelle politiche giovanili

Strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027)



11 Obiettivi

1. Connessione tra l'UE e i giovani;
2. Uguaglianza per tutti i generi;
3. Società inclusive;
4. Scambio di informazioni e dialoghi costruttivi;
5. Salute e benessere mentale;
6. Progresso per la gioventù rurale;
7. Occupazione di qualità per tutti;
8. Apprendimento di qualità;
9. Spazio e partecipazione per tutti;
10. Europa sostenibile a livello ecologico;
11. Organizzazioni giovanili e programmi europei.

https://youth.europa.eu/strategy/european-youth-goals_en



Co-funded by
the European Union



1. Il ruolo dell'UE nelle politiche giovanili



L'UE finanzia una serie di programmi che offrono opportunità ai giovani, come Erasmus+ (compreso DiscoverEU), il Corpo europeo di solidarietà e lo scambio virtuale Erasmus+. Questi programmi aiutano i giovani a espandere i loro orizzonti e a costruire ponti in Europa e oltre.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul Portale europeo per i giovani, che condivide informazioni e opportunità europee e nazionali per i giovani.
www.youth.europa.eu/home_it



Co-funded by
the European Union



8

NEXUS

1. Il ruolo dell'UE nelle politiche giovanili



Che altro?

- **Patto europeo per la gioventù:** La Commissione europea e i leader del mondo imprenditoriale hanno lanciato il "[Patto europeo per la gioventù](https://single-market-economy.ec.europa.eu/industry/sustainability/corporate-sustainability-and-responsibility_en?prefLang=it)" per migliorare i partenariati tra imprese e istruzione e aumentare le possibilità di occupazione dei giovani. Il Patto, avviato dalla Rete europea delle imprese per la Responsabilità Sociale delle Imprese (Corporate Social Responsibility - CSR Europe), è un appello a tutte le imprese, alle parti sociali, agli enti di istruzione e formazione e agli altri soggetti interessati a sviluppare o consolidare i partenariati a sostegno dell'occupabilità e dell'inclusione dei giovani nei vari ambiti professionali.

https://single-market-economy.ec.europa.eu/industry/sustainability/corporate-sustainability-and-responsibility_en?prefLang=it



Co-funded by
the European Union



9

NEXUS

1. Il ruolo dell'UE nelle politiche giovanili



Che altro?

- **Iniziativa per l'occupazione giovanile** è stata una delle principali risorse finanziarie dell'UE per sostenere [l'attuazione dei programmi di Garanzia Giovani](#) fino al 2023. L'UE l'ha varata nel 2013 per fornire sostegno ai giovani che vivono in regioni in cui la disoccupazione giovanile è superiore al 25%. Per il periodo 2021-2027, per motivi di semplificazione, le istituzioni europee hanno integrato l'Iniziativa per l'occupazione giovanile nel Fondo sociale europeo Plus ([FSE+](#)), pur mantenendo l'attenzione sull'occupazione giovanile.



Co-funded by
the European Union



10

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE vietano entrambi esplicitamente la discriminazione sulla base dell'età.

La Carta è giuridicamente vincolante per le istituzioni dell'UE e per gli Stati membri quando attuano il diritto europeo a livello nazionale. La Carta può essere utilizzata per garantire la conformità della legislazione europea con alcuni aspetti dei diritti dei giovani.

L'UE dispone anche di una serie di norme antidiscriminatorie sotto forma di direttive, pienamente applicabili ai giovani e giuridicamente vincolanti per gli Stati membri.



Co-funded by
the European Union



11

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



- Direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (2000/78/CE), che promuove la parità di trattamento in materia di occupazione e impiego a prescindere da religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
- Direttiva sull'uguaglianza razziale (2000/43/CE), che vieta la discriminazione basata sulla razza o sull'origine etnica nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nella protezione sociale (compresa la sicurezza sociale e l'assistenza sanitaria), nei vantaggi sociali, nell'accesso e nella fornitura di beni e servizi (compreso l'alloggio) e nell'appartenenza e nel coinvolgimento in un'organizzazione di lavoratori o datori di lavoro.
- Direttive 2004/113/CE e 2006/54/CE, che forniscono un quadro per la parità di trattamento tra uomini e donne rispettivamente nell'accesso e nella fornitura di beni e servizi e in materia di occupazione e impiego.



Co-funded by
the European Union



12

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Strategia dell'UE sui diritti dei minori (2021-24)

Si tratta di un'importante iniziativa politica dell'UE volta a garantire la tutela dei diritti di tutti i minori, ad aiutarli a godere dei servizi per loro e a metterli al centro delle politiche dell'UE. Riunisce tutte le iniziative esistenti e future sui diritti dei minori in un quadro politico coerente.

Link utili:

[Strategia dell'UE sui diritti dei minori](#) (in inglese)

[Strategia dell'UE sui diritti dei minori](#) (in italiano)



Co-funded by
the European Union



13

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani

Strategia dell'UE sui diritti dei minori (2021-24):

Le 6 Aree tematiche



Partecipazione dei minori

Il diritto di tutti i minori a essere ascoltati e a vedere prese sul serio le proprie opinioni



Inclusione socioeconomica, salute e istruzione

Tutti i minori hanno diritto a un buon tenore di vita, a pari opportunità e al sostegno quando necessario



Combattere la violenza e garantire la protezione dei minori

I minori saranno tenuti al sicuro dalla violenza e aiutati



Co-funded by
the European Union



14

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani

Strategia dell'UE sui diritti dei minori (2021-24):

Le 6 Aree tematiche



Giustizia a misura di minore
La polizia, gli avvocati e i giudici tratteranno i minori in modo equo, li ascolteranno e risponderanno alle loro esigenze



Società digitale e dell'informazione
Tutti i minori potranno accedere al mondo digitale in modo sicuro



Tutela dei bambini in senso globale
Tutti i minori del mondo godranno dei loro diritti, anche in caso di conflitti, crisi o emergenze sanitarie



Co-funded by
the European Union



15

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Strategia dell'UE sui diritti dei minori (2021-24): *Monitoraggio*

La Commissione monitora il modo in cui gli Stati membri affrontano la povertà infantile o l'esclusione sociale nel processo del semestre europeo e, se necessario, propone raccomandazioni specifiche per Paese.



Co-funded by
the European Union



16

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani

**Strategia dell'UE sui diritti dei minori (2021-24):
Monitoraggio**



Che cos'è il semestre europeo? È un processo annuale che si conclude con la pubblicazione da parte della Commissione europea di "Raccomandazioni specifiche per Paese" volte a fornire agli Stati membri direttive su come migliorare e affrontare le questioni socio-economiche urgenti. Gli Stati membri sono tenuti ad allineare le rispettive politiche economiche e di bilancio alle norme convenute a livello dell'UE. Questo tipo di coordinamento con avviene con la Commissione Europea sia da un punto di vista politico che economico, facilitando l'accesso ai finanziamenti dell'UE per gli Stati membri.

Link utile: [Il semestre europeo](#)



Co-funded by
the European Union



17

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia europea per l'infanzia



Co-funded by
the European Union



18

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia europea per l'infanzia

Lo svantaggio e l'esclusione sociale in tenera età hanno un impatto sulla capacità dei bambini e questo spesso crea un ciclo di svantaggio tra le generazioni.

La Garanzia europea per l'infanzia mira a spezzare questo ciclo. Fornisce indicazioni e strumenti agli Stati membri per sostenere i bambini più in difficoltà, ovvero le persone di età inferiore ai 18 anni a rischio di povertà o esclusione sociale.



Co-funded by
the European Union



19

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Definisce che gli stati membri devono garantire ai bambini/giovani:

Accesso gratuito ed adeguato:

- educazione e cura della prima infanzia
- educazione e attività scolastiche
- almeno un pasto sano ogni giorno di scuola
- assistenza sanitaria

Accesso adeguato:

- alimentazione sana
- un alloggio adeguato



Co-funded by
the European Union



20

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



- Integra la Strategia dell'UE sui diritti del minore propone nuove azioni per proteggere, promuovere e soddisfare meglio i diritti dei minori.
- È stata preceduta da uno studio di fattibilità incentrato su 4 gruppi specifici di minori socialmente vulnerabili:
 - 1) minori che vivono in accoglienza residenziale;
 - 2) minori con disabilità;
 - 3) minori provenienti da un contesto migratorio, inclusi i minori rifugiati;
 - 4) minori che vivono in situazioni familiari precarie.
- Strumento giuridico: Raccomandazione del Consiglio adottata il 14 giugno 2021 allo scopo di fornire indicazioni su come attuare la Garanzia europea per i minori, lasciando agli Stati membri la flessibilità di progettare e attuare misure in base alle loro prassi nazionali.



Co-funded by
the European Union



21

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



E i giovani caregiver?

Possono essere identificati tra i giovani vulnerabili:

4) Bambini/giovani che vivono in una situazione familiare precaria

La precarietà spesso è legata alla composizione e condizione del nucleo familiare: minori che assistono uno o più membri della famiglia malati o con disabilità; minori che vivono in famiglie con un solo adulto del quale si prendono cura; madri adolescenti; minori che vivono in famiglie composte da due adulti e tre o più bambini dei quali si occupano.

Sulla base della vostra esperienza: Avete qualche racconto/storia di giovani caregiver da condividere?



Co-funded by
the European Union



22

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia europea per i minori: *Attuazione*

Coordinatori nazionali di garanzia per l'infanzia

Nominare un Coordinatore nazionale per le garanzie per l'infanzia, dotato di risorse adeguate e di un mandato che consenta di coordinare e monitorare efficacemente l'attuazione di questa Raccomandazione.

Per la programmazione delle risorse, l'Italia ha redatto un Piano Nazionale operativo, sottoponendolo tra i primi alla Commissione Europea. Nel mese di giugno 2023, la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone, congiuntamente con la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Eugenia Maria Roccella hanno nominato la dottoressa Maria Burani Procaccini, quale nuova Coordinatrice nazionale della Garanzia europea per l'Infanzia.



Co-funded by
the European Union



23

NEXUS

Per maggiori informazioni sul Piano Nazionale in Italia: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/garanzia-europea-per-l-infanzia/pagine/default>

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia per l'infanzia dell'UE: Attuazione

Identificazione dei minori bisognosi

Al fine di indirizzare nel modo più efficace le misure ai minori in condizione di necessità e tenendo conto delle organizzazioni e delle circostanze nazionali, regionali e locali, è fondamentale coinvolgere le parti interessate nell'identificazione dei minori bisognosi e degli ostacoli che incontrano nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi oggetto della Raccomandazione europea.



Co-funded by
the European Union



24

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani

Garanzia per l'infanzia dell'UE: *Stati membri*



Piani d'azione nazionali

Entro 6 mesi dall'adozione della presente Raccomandazione, gli Stati membri devono presentare alla Commissione un piano d'azione che copra il periodo fino al 2030, tenendo conto delle circostanze nazionali, regionali e locali. Il piano d'azione include:

1. Le categorie mirate di minori bisognosi da raggiungere con misure integrate corrispondenti.
2. Obiettivi quantitativi e qualitativi da raggiungere in termini di minori bisognosi con misure corrispondenti, tenendo conto delle disparità regionali e locali.

Piano di
Azione
Nazionale per
l'Attuazione
della Garanzia
per l'infanzia
(PANGI)



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia per l'infanzia dell'UE: *Stati membri*

Piani d'azione nazionali

3. Misure previste o adottate per l'attuazione della Raccomandazione europea, anche a livello regionale e locale, nonché le risorse finanziarie e le tempistiche necessarie.
4. Altre misure pianificate o adottate per affrontare l'esclusione sociale dei minori e spezzare i cicli intergenerazionali di condizioni di svantaggio.
5. Un quadro nazionale per la raccolta dei dati, il monitoraggio e la valutazione della Raccomandazione.



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia per l'infanzia: *Stati membri*

Interventi di sensibilizzazione: Sviluppare misure di sensibilizzazione efficaci nei confronti dei minori bisognosi e delle loro famiglie, a livello regionale e locale e attraverso istituti scolastici, professionisti della mediazione, servizi di sostegno alle famiglie ed enti sociali.

Coinvolgimento delle parti interessate: Garantire la partecipazione delle autorità regionali, locali e di altre autorità competenti, dei minori e delle parti interessate che rappresentano la società civile, le organizzazioni non governative, gli istituti di istruzione, ecc.



Co-funded by
the European Union



27

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia per l'infanzia: *Stati membri*

Rapporti di monitoraggio alla Commissione: Ogni due anni, gli Stati membri devono riferire alla Commissione i progressi compiuti nell'attuazione di questa Raccomandazione, in linea con il piano d'azione nazionale.

A marzo 2024 l'Italia ha presentato alla Commissione il Rapporto di monitoraggio sui progressi nell'attuazione della raccomandazione, in linea con il piano di azione nazionale presentato dall'Italia nel marzo 2022.



Co-funded by
the European Union



28

NEXUS

In Italia: <https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27516&langId=it>

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia europea per i minori:

Compiti della Commissione europea

- Monitorare i progressi nell'attuazione della Raccomandazione, compresi i suoi risultati e l'impatto sui minori bisognosi, nel contesto del Semestre europeo, e proporre, se del caso, raccomandazioni specifiche per Paese agli Stati membri.
- Collaborare con gli Stati membri, con i coordinatori nazionali delle garanzie per l'infanzia e con il Comitato per la protezione sociale per facilitare l'apprendimento reciproco, condividere le esperienze, scambiare le buone pratiche e dare seguito alle azioni intraprese in risposta a questa raccomandazione, come indicato nei relativi piani d'azione nazionali.



Co-funded by
the European Union



29

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia Giovani UE

Garanzia Giovani è una misura istituita nel 2013 da una raccomandazione del Consiglio.

Gli Stati membri si sono impegnati a garantire che i giovani di età inferiore ai 25 anni ricevano offerte di lavoro di buona qualità, una formazione continua, un apprendistato o un tirocinio entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o a termine del percorso di studi.



Fonte Pixabay



Co-funded by
the European Union



30

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia Giovani UE: Rafforzata

Da una raccomandazione del Consiglio dell'ottobre 2020, gli Stati membri devono garantire che tutti i giovani di età inferiore ai 30 anni ricevano un'offerta di lavoro, di formazione continua, di apprendistato o di tirocinio di buona qualità entro un periodo di 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema scolastico.

Riconosce che le giovani donne hanno maggiori probabilità rispetto ai giovani uomini di diventare disoccupate a causa delle responsabilità di assistenza ancora a loro fortemente associate, come la cura dei bambini o di adulti non autosufficienti



Co-funded by
the European Union



31

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Garanzia Giovani UE: Rafforzata

Dove registrarsi per la Garanzia Giovani?

- Punti di contatto per l'iscrizione degli Stati membri
- Punti di contatto per l'iscrizione in Italia

Link utile: Piani nazionali di attuazione della Garanzia per i giovani



Co-funded by
the European Union



32

NEXUS

2. Quadro giuridico e politico dell'UE sui diritti dei giovani



Organismi di parità

Secondo la legislazione dell'UE, gli Stati membri sono obbligati a istituire organismi di parità che monitorano e fanno rapporto su questioni di discriminazione, assistono le vittime di discriminazione e promuovono l'uguaglianza.

L'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali esiste dal 2007 e ha il mandato di raccogliere e analizzare i dati sui diritti fondamentali. L'Agenzia non fornisce assistenza diretta alle persone. Tuttavia, sta sviluppando uno strumento interattivo che indirizzerà i cittadini dell'UE verso gli organismi nazionali competenti nel caso in cui ritengano che i loro diritti fondamentali siano stati violati.



Co-funded by
the European Union



33

NEXUS

3. Politiche nazionali per i giovani



Istituzioni nazionali per i diritti umani

Oltre agli organismi di parità che esistono in tutti i Paesi dell'UE e in alcuni Paesi terzi, gli Stati membri delle Nazioni Unite sono incoraggiati a dotarsi di istituzioni nazionali per i diritti umani (NHRI). Le NHRI sono organizzazioni indipendenti create dagli Stati con il compito di promuovere e tutelare i diritti umani nei rispettivi Paesi. Le NHRI svolgono diverse funzioni, tra cui il monitoraggio della situazione dei diritti umani sul campo e la stesura di relazioni agli organismi di controllo internazionali.



Co-funded by
the European Union



34

NEXUS

3. Politiche nazionali per i giovani



Istituzioni nazionali per i diritti umani

Le NHRI costituiscono un utile collegamento tra le organizzazioni della società civile e lo Stato, nonché tra il contesto nazionale e quella internazionale.

Un elenco di NHRI per Paese è disponibile in inglese sul sito: www.ennhri.org/



Co-funded by
the European Union



35

NEXUS

3. Politiche nazionali per i giovani

Italia



Tutela costituzionale: La Costituzione italiana garantisce i diritti e le libertà fondamentali a tutti i cittadini, compresi i giovani. L'articolo 3 della Costituzione sottolinea l'uguaglianza di fronte alla legge e proibisce la discriminazione basata su vari fattori, tra cui l'età. Inoltre, l'articolo 34 riconosce il diritto all'istruzione e incarica lo Stato di garantire l'accesso all'istruzione a tutti i cittadini.

Legislazione: L'Italia ha emanato leggi e regolamenti che affrontano direttamente i diritti e le problematiche dei giovani. Queste leggi coprono diverse aree come l'istruzione, l'occupazione, l'assistenza sanitaria, il benessere sociale e la partecipazione ai processi decisionali. Tra gli esempi, il programma Garanzia Giovani, che mira a ridurre la disoccupazione giovanile, e le leggi che promuovono l'accesso all'istruzione e alle opportunità di formazione per i giovani.



Co-funded by
the European Union



36

NEXUS

3. Politiche nazionali per i giovani



Italia



Strategia nazionale per i giovani: L'Italia ha sviluppato politiche giovanili nazionali per affrontare le esigenze e le sfide specifiche dei giovani. Queste politiche delineano obiettivi e misure in settori quali l'istruzione, l'occupazione, la salute, l'inclusione sociale e la partecipazione civica. Esse mirano a sostenere lo sviluppo e l'*empowerment* dei giovani e a promuovere il loro impegno attivo nella società.

Le misure comprendono:



Co-funded by
the European Union

37

NEXUS

Le misure comprendono:

- **Orientamento di base e specialistico**, che include l'analisi delle competenze, allineata alla situazione del mercato del lavoro locale e alla profilazione della persona.
- **Percorsi di formazione**, per la qualificazione e riqualificazione professionale, autoimpiego e inserimento.
- **Supporto nella ricerca di lavoro.**
- **Tirocini**: promozione di esperienze lavorative in grado di arricchire il bagaglio delle competenze.
- **Incentivi all'occupazione e tutoraggio per l'avvio di impresa**: incentivi al lavoro autonomo, alla mobilità territoriale e all'avvio d'impresa.

3. Politiche nazionali per i giovani



Italia



Programma nazionale Giovani, donne e lavoro

Priorità 1 è «Facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro» rivolta ai giovani di età 15-34 anni, compresi cittadini di Paesi terzi, migranti e beneficiari di protezione internazionale:

- **Neet**, giovani che non cercano lavoro e non partecipano ad attività formative (inattivi);
- **giovani che hanno appena terminato il percorso di istruzione e formazione e cercano lavoro;**
- **giovani che, pur non cercando un lavoro, sono disponibili a lavorare;**
- **giovani non disponibili perché impegnati in responsabilità familiari o per problemi di salute.**



Co-funded by
the European Union



38

NEXUS

3. Politiche nazionali per i giovani



Italia



Carta Giovani Nazionale

Uno strumento digitale per le ragazze e i ragazzi tra i 18 e i 35 anni residenti in Italia, che consente l'**accesso agevolato** a beni, servizi, esperienze e opportunità.

Si accede tramite **App IO**



Co-funded by
the European Union



39

NEXUS

3. Politiche nazionali per i giovani



In quanto membri dell'Unione europea, tutti gli Stati membri partecipano alle politiche e alle iniziative dell'UE in materia di gioventù volte a promuovere la mobilità, l'istruzione, l'occupazione e l'inclusione sociale dei giovani.



Fonte: Pixabay



Co-funded by
the European Union



40

NEXUS

Quiz

Domanda 1

Qual è l'obiettivo principale della politica giovanile dell'UE?

- A. Promuovere la diversità culturale
- B. Migliorare l'occupazione e la partecipazione dei giovani
- C. Migliorare l'assistenza sanitaria per gli anziani
- D. Rafforzare la cooperazione militare

Domanda 2 - Vero o Falso

Le politiche giovanili sono principalmente di competenza degli Stati membri dell'Unione europea (UE).



Co-funded by
the European Union



41

NEXUS

Quiz

Domanda 3

Quale delle seguenti è un'iniziativa chiave della Strategia dell'UE per i giovani?

- A. Garanzia giovani dell'UE
- B. Orizzonte 2020
- C. Politica agricola comune
- D. Mercato unico digitale

Domanda 4 - Vero o Falso

Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE vietano entrambi esplicitamente la discriminazione sulla base dell'età.



Co-funded by
the European Union



42

NEXUS

Quiz

Domanda 5

Quale documento delinea l'impegno dell'UE per i diritti e lo sviluppo dei giovani per il periodo 2019-2027?

- A. Strategia Europa 2020
- B. Strategia dell'UE per i giovani
- C. Il Green Deal europeo
- D. Piano d'azione per l'educazione digitale



Co-funded by
the European Union



43

NEXUS

Quiz

Domanda 6

Qual è lo scopo dell'iniziativa Garanzia Giovani?

- A. Garantire a tutti i giovani l'accesso all'istruzione gratuita
- B. Garantire a ogni giovane un'opportunità di lavoro o di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'abbandono degli studi
- C. Fornire alloggi ai giovani senza fissa dimora
- D. Promuovere le attività sportive e ricreative dei giovani



Co-funded by
the European Union



44

NEXUS

Quiz

Domanda 7 - Vero o Falso

In base alla Garanzia Giovani rafforzata dell'UE, i giovani di età inferiore ai 30 anni hanno diritto a ricevere un lavoro o una formazione.

Domanda 8 - Vero o Falso

La strategia dell'UE sui diritti del fanciullo garantisce che i bambini siano tenuti al sicuro dalla violenza e che i bambini che hanno subito violenza ricevano l'aiuto di cui hanno bisogno.



Co-funded by
the European Union



45

NEXUS

Quiz

Domanda 9

In base a quale strumento gli Stati membri nominano i Coordinatori nazionali di garanzia per l'infanzia?

- A. Garanzia per l'infanzia dell'UE
- B. Garanzia giovani dell'UE



Co-funded by
the European Union



46

NEXUS

Quiz

Domanda 10

Quale delle seguenti è una caratteristica comune delle politiche nazionali per i giovani negli Stati membri dell'UE?

- A. Concentrarsi sull'assistenza sanitaria per gli anziani
- B. Enfasi sull'occupazione e la formazione dei giovani
- C. Promozione del turismo
- D. Sviluppo di strategie militari



Co-funded by
the European Union



47

NEXUS

Risposte ai quiz

1) *B*

2) *Vero*

3) *A*

4) *Vero*

5) *B*

6) *B*

7) *Vero*

8) *Vero*

9) *A*

10) *B*



Co-funded by
the European Union



48

NEXUS

RIFERIMENTI

Libri e Rapporti

- ChildFund Alliance, Eurochild, Save the Children, UNICEF, United Nations Children's Fund, World Vision EU Representation. (2021). *Our Europe, our rights, our future*. Disponibile su: [Save the children](#)
- European Commission. (2021). *Youth Strategy 2019-2027*. Disponibile su: [European Youth Strategy](#)
- Council of the European Union. (2018). *Resolution on the European Union Youth Strategy 2019-2027*. Disponibile su: [Council Resolution](#)
- European Youth Forum. (2020). *Policy Paper on Youth Rights*. Disponibile su: Youth Rights
- European Commission. (2022). *Youth Employment Support: A Bridge to Jobs for the Next Generation*. Disponibile su: [Youth Employment Support](#)
- European Parliament. (2021). *EU Youth Policy Framework and Priorities*. Disponibile su: [Youth Policy Framework](#)



Co-funded by
the European Union



49

NEXUS

RIFERIMENTI

Libri e Rapporti

- FRA. (2020). *A long way to go for LGBTI equality*. Disponibile su: [A long way to go for LGBTI equality](#)
- Lobe, B., Velicu, A., Staksrud, E., Chaudron, S. and Di Gioia, R. (2021). How children (10-18) experienced online risks during the Covid-19 lockdown - Spring 2020, EUR 30584 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2021
- UNICEF/WHO. 2020. *Global status report on preventing violence against children*. Disponibile su: [WHO](#)
- UNICEF. 2020. *Data on child migration*. Disponibile su: [Unicef data](#)
- United Nations, (2019). *The United Nations Study on Children Deprived of Liberty*. Disponibile su: [Refworld](#)



Co-funded by
the European Union



50

NEXUS

RIFERIMENTI

Articoli

- Del Felice, M., & Solheim, L. (2011). Youth organisations as learning organisations: Exploring specialisation, organisational learning and agency. *International Journal of Lifelong Education*, 30(4), 537-552
- Pantea, M. C. (2016). Understanding youth participation across Europe: From surveys to ethnographies and back. *Journal of Youth Studies*, 19(1), 146-156
- Walther, A., Stauber, B., & Pohl, A. (2005). Informal networks in youth transitions in West Germany: Biographical resource or reproducing disadvantage? *Journal of Youth Studies*, 8(2), 221-232



Co-funded by
the European Union



51

NEXUS

RIFERIMENTI

Risorse online

- European Youth Portal. (n.d.). Disponibile su: [European Youth Portal](#)
- SALTO-YOUTH. (n.d.). *Training and Cooperation Resource Centre*. Disponibile su: [SALTO-YOUTH](#)
- Youth Goals. (n.d.). Disponibile a: [Youth Goals](#)
- Young Ireland: The National Policy Framework for Children and Young People 2023-2028 (2023). Disponibile su: [Young Ireland](#)
- Policy Documents and Legislation
- European Union. (2013). *Regulation (EU) No 1288/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 establishing 'Erasmus+': the Union programme for education, training, youth and sport*. Disponibile su: [Erasmus+ Regulation](#)
- European Commission. (2020). *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on achieving the European Education Area by 2025*. Disponibile su: [European Education Area](#)



Co-funded by
the European Union



52

NEXUS

RIFERIMENTI

Siti web e Blog

- Youth for Europe. (n.d.). Disponibile su: [Youth for Europe](#)
- Partnership between the European Commission and the Council of Europe in the field of youth. (n.d.). Disponibile su: EU-CoE Youth Partnership
- Politiche attive per i giovani | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali [online], (senza data). *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*. [Consultato l'1 agosto 2024]. Disponibile da: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/occupazione/focus/pagine/politiche-attive-i-giovani>



Co-funded by
the European Union



53

NEXUS

NEXUS



Grazie dell'attenzione



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

NEXUS



Co-funded by
the European Union

MODULO 4: Politiche per i giovani

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.



Il modulo 4 vuole fornire a chi lavora con i giovani conoscenze e competenze per potenziare l'impegno e il coinvolgimento dei giovani (in particolare i giovani caregiver nelle politiche e nei processi che li riguardano).



Co-funded by
the European Union



Lezione 4

Gli attori della politica europea per i giovani



Obiettivi

- Conoscere gli attori dell'UE
- Approfondire la conoscenza sui diversi organi UE
- Comprendere il loro ruolo nelle politiche giovanili



Co-funded by
the European Union



1. Gli attori dell'UE



I sistemi di supporto in atto per aiutare i minori variano in modo significativo tra gli Stati membri dell'UE, ma in ciascuno di questi le politiche pubbliche che riguardano i minori si intersecano in diversi ambiti politici, come l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale, il sostegno economico, l'istruzione, la tutela dei minori, il mondo digitale, ecc.

Pertanto, diversi attori svolgono un ruolo nella politica europea per i giovani, a seconda della loro competenza ed esperienza nei vari settori politici. Analizziamo le competenze dei diversi attori dell'UE nei vari ambiti politici.



Co-funded by
the European Union



1. Gli attori dell'UE



L'assetto istituzionale dell'Unione europea è unico e il suo sistema decisionale è in continua evoluzione.

Esso è costituito da 7 istituzioni europee, i 7 organi dell'UE e le oltre 30 agenzie decentrate sono distribuite in tutta l'UE e lavorano insieme per soddisfare gli interessi comuni dell'UE e dei cittadini europei.

In termini di amministrazione, vi sono altre 20 agenzie e organizzazioni dell'UE che svolgono funzioni giuridiche specifiche e 4 servizi interistituzionali che supportano le istituzioni.



Co-funded by
the European Union



6

NEXUS

- Tutti questi istituti hanno ruoli specifici: dallo sviluppo delle leggi e delle politiche dell'UE all'attuazione delle politiche e al lavoro su aree specialistiche, come la salute, la medicina, l'assistenza sociale, il sostegno economico, l'istruzione, la protezione dei minori, l'ambiente digitale, ecc.

1. Gli attori dell'UE



Ci sono 4 istituzioni decisionali principali che dirigono l'amministrazione dell'UE e forniscono collettivamente all'UE orientamenti politici, svolgendo ruoli diversi nel processo legislativo:

- il Parlamento europeo (Bruxelles/Strasburgo/Lussemburgo)
- il Consiglio europeo (Bruxelles)
- il Consiglio dell'Unione europea (Bruxelles/Lussemburgo)
- la Commissione europea (Bruxelles/Lussemburgo/Rappresentanze in tutta l'UE)



Co-funded by
the European Union



7

NEXUS

1. Gli attori dell'UE



Il loro lavoro è integrato da altre istituzioni e organi, tra cui:

- la Corte di giustizia dell'Unione europea (Lussemburgo)
- la Banca centrale europea (Francoforte)
- la Corte dei conti europea (Lussemburgo)



Fonte: Pixabay



Co-funded by
the European Union



8

NEXUS

- Le istituzioni e gli organi dell'UE collaborano ampiamente con la rete di agenzie e organizzazioni dell'UE in tutta l'Unione europea. La funzione principale di questi organismi e agenzie è quella di tradurre le politiche in realtà sul campo.
- Circa 60.000 funzionari e altri dipendenti dell'UE sono al servizio dei 450 milioni di europei (e di innumerevoli altri nel mondo). Si tratta in realtà di un numero relativamente basso: il Ministero delle Finanze francese ha circa 140.000 dipendenti per una popolazione di soli 67 milioni di abitanti.

1. Gli attori dell'UE



I poteri, le responsabilità e le procedure delle istituzioni dell'UE sono stabiliti nei trattati istitutivi dell'UE: il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (1957) e il trattato sull'Unione europea (1992). Più di recente, il trattato di Lisbona (2007) ha introdotto alcune modifiche e integrazioni alle loro competenze.

Le quattro principali istituzioni dell'UE, con funzioni distinte, collaborano strettamente fra di loro per definire l'agenda dell'UE e avviarne e coordinarne il processo legislativo.



Le 4 istituzioni principali sono:

- il Parlamento europeo (Bruxelles/Strasburgo/Lussemburgo)
- il Consiglio europeo (Bruxelles)
- il Consiglio dell'Unione europea (Bruxelles/Lussemburgo)
- la Commissione europea (Bruxelles/Lussemburgo/Rappresentanze in tutta l'UE)

2. Commissione europea



Ruolo: Promuove l'interesse generale dell'UE proponendo e applicando la legislazione e attuando le politiche e il bilancio dell'UE.

Membri: Un gruppo o "collegio" di 27 commissari, 1 per ogni Paese dell'UE.

Presidente: Ursula von der Leyen

Anno di fondazione: 1958

Sede: Bruxelles (Belgio)

Sito web: commission.europa.eu



Fonte Pixabay

- La Commissione europea rappresenta gli interessi comuni dell'UE ed è il principale organo esecutivo dell'Unione. Utilizza il suo "diritto di iniziativa" per presentare proposte di nuove leggi, che vengono esaminate e adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Gestisce inoltre le politiche dell'UE (ad eccezione della Politica estera e di sicurezza comune, che è condotta dall'Alto rappresentante per la PESC, vicepresidente della Commissione europea), il bilancio dell'UE e garantisce che i Paesi applichino correttamente il diritto dell'UE.
- Gli uffici di rappresentanza rappresenta la voce della Commissione nell'UE. Monitorano e analizzano l'opinione pubblica del Paese ospitante, forniscono informazioni sulle politiche e sul funzionamento dell'UE e facilitano la cooperazione della Commissione con il Paese membro ospitante.

2. Commissione europea: Che cosa fa?



Propone nuove leggi

La Commissione è l'unica istituzione dell'UE che presenta leggi da sottoporre all'adozione del Parlamento e del Consiglio con il compito di :

- tutelare gli interessi dell'UE e dei suoi cittadini su questioni che non possono essere affrontate efficacemente a livello nazionale
- ottenere dettagli tecnici corretti consultando gli esperti e il pubblico



Co-funded by
the European Union



11

NEXUS

2. Commissione europea: Che cosa fa?



Gestisce le politiche dell'UE e assegna i finanziamenti dell'UE

- stabilisce le priorità di spesa dell'UE, insieme a Consiglio e Parlamento
- elabora i bilanci annuali da sottoporre all'approvazione del Parlamento e del Consiglio
- supervisiona le modalità di spesa del denaro, sotto il controllo della Corte dei conti



Co-funded by
the European Union



12

NEXUS

2. Commissione europea: Che cosa fa?



Applica il diritto dell'UE

- insieme alla Corte di giustizia, garantisce la corretta applicazione del diritto dell'UE in tutti i Paesi membri

Rappresenta l'UE a livello internazionale

- si esprime a nome di tutti i Paesi dell'UE presso gli organismi internazionali, in particolare nei settori della politica commerciale e degli aiuti umanitari
- negozia accordi internazionali per l'UE



Co-funded by
the European Union



13

NEXUS

2. Commissione europea: Composizione



La leadership politica è assicurata da un team di 27 Commissari (uno per ogni Paese dell'UE), guidati dal Presidente della Commissione, che decide chi è responsabile di delle varie aree politiche.

All'italiano Paolo Gentiloni è stato conferito l'incarico di Commissario per l'Economia.

La gestione quotidiana delle attività della Commissione è affidata al suo personale (avvocati, economisti, ecc.), organizzato in dipartimenti noti come Direzioni generali (DG), ciascuno responsabile di un settore politico specifico.



Co-funded by
the European Union



14

NEXUS

- Il Collegio dei Commissari è composto dal Presidente della Commissione, da otto Vicepresidenti, tra cui tre Vicepresidenti esecutivi, dall'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e da 18 Commissari, ciascuno responsabile di un portafoglio.

2. Commissione europea: Come funziona?



Pianificazione strategica

Il Presidente definisce la direzione politica della Commissione, che consente ai Commissari di decidere insieme gli obiettivi strategici e di elaborare il programma di lavoro annuale.



Co-funded by
the European Union



15

NEXUS

- I vicepresidenti agiscono per conto del presidente e coordinano il lavoro nella loro area di responsabilità, insieme a diversi commissari. Vengono definiti progetti prioritari per garantire che il Collegio lavori insieme in modo stretto e flessibile. I commissari sostengono i vicepresidenti nella presentazione di proposte al Collegio.

2. Commissione europea: Come funziona?



Processo decisionale collettivo

Le decisioni vengono prese sulla base di una responsabilità collettiva. Tutti i Commissari sono uguali nel processo decisionale e sono ugualmente responsabili di tali decisioni. Non hanno alcun potere decisionale individuale, tranne quando sono autorizzati in determinate situazioni. In generale, le decisioni vengono prese per consenso, ma si può anche procedere a votazioni. In questo caso, le decisioni vengono prese a maggioranza semplice, dove ogni commissario dispone di un voto.



Co-funded by
the European Union



16

NEXUS

- I vicepresidenti agiscono per conto del presidente e coordinano il lavoro nella loro area di responsabilità, insieme a diversi commissari. Vengono definiti progetti prioritari per garantire che il Collegio lavori insieme in modo stretto e flessibile. I commissari sostengono i vicepresidenti nella presentazione di proposte al Collegio.

2. Commissione europea: Come funziona?



La Direzione generale (guidata da un Direttore generale, che risponde al Commissario competente) si occupa quindi dell'area affidatagli. Di solito ciò avviene sotto forma di progetti di proposte legislative.

Questi vengono poi rappresentati ai Commissari durante la loro riunione settimanale, dopodiché diventano ufficiali e vengono inviati al Consiglio e al Parlamento per la fase successiva del processo legislativo dell'UE.



Co-funded by
the European Union



17

NEXUS

2. Commissione europea: Come funziona?



LO SAPEVI?



Il lavoro quotidiano della Commissione è svolto da personale amministrativo, esperti, traduttori, interpreti e assistenti. I funzionari della Commissione, come il personale di altre istituzioni dell'UE, sono assunti tramite l'Ufficio europeo di selezione del personale (www.epso.europa.eu).

Questi funzionari sono cittadini dei Paesi dell'UE, selezionati tramite concorsi di assunzione a attualmente circa 32.000 persone lavorano per la Commissione. Può sembrare un numero elevato, ma in realtà è inferiore al numero di dipendenti della maggior parte dei grandi consigli comunali dell'UE.

È possibile inoltre candidarsi per un tirocinio UE presso una delle istituzioni europee.



Co-funded by
the European Union



18

NEXUS

2. La Commissione europea e i cittadini



Se volete esprimere il vostro parere sulle politiche dell'UE o suggerire modifiche o nuove politiche, avete diverse possibilità, come:

- inviare una risposta a una consultazione pubblica della Commissione su una questione che vi riguarda
- lanciare un'iniziativa dei cittadini europei
- presentare un reclamo formale se ritenete che il diritto dell'Unione europea non sia stato applicato correttamente in una specifica circostanza



Co-funded by
the European Union



19

NEXUS

3. Parlamento europeo



Ruolo: Organo dell'UE eletto direttamente con responsabilità legislative, di vigilanza e di bilancio.

Membri: 720 eurodeputati (membri del Parlamento europeo)

Presidente: Roberta Metsola

Istituito nel: 1952 come Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, 1962 come Parlamento europeo, prime elezioni dirette nel 1979

Località: Strasburgo (Francia), Bruxelles (Belgio), Lussemburgo

Elezioni: Il Parlamento europeo è l'organo legislativo dell'UE. Viene eletto direttamente dagli elettori dell'UE ogni 5 anni. Le ultime elezioni si sono tenute tra il 6 e il 9 giugno 2024.

Sito web: www.europarl.europa.eu; <https://www.europarl.europa.eu/portal/it>



Co-funded by
the European Union



20

NEXUS

3. Parlamento europeo: Che cosa fa?



Il Parlamento ha 3 ruoli principali: Legislativo, Supervisione e Bilancio

Attività legislativa

- adotta la legislazione dell'UE, insieme al Consiglio dell'UE, sulla base delle proposte della Commissione europea
- decide sugli accordi internazionali
- decide in merito agli allargamenti
- rivede il programma di lavoro della Commissione e le chiede di presentare proposte legislative



Co-funded by
the European Union



21

NEXUS

- Il Parlamento europeo prende decisioni sulle leggi dell'UE insieme al Consiglio dell'Unione europea. Se il Parlamento e il Consiglio non riescono a trovare un accordo su un atto legislativo, non ci sarà alcuna nuova legge. Il Parlamento elegge il Presidente della Commissione europea e ha il diritto di approvare o licenziare l'intera Commissione europea. Approva inoltre il bilancio dell'Unione europea.

3. Parlamento europeo: Che cosa fa?



Supervisione

- svolge un controllo democratico su tutte le istituzioni dell'UE
- elegge il presidente della Commissione e approva la Commissione in quanto organo. Può votare una mozione di censura, obbligando la Commissione a dimettersi
- approva il bilancio dell'UE
- esamina le petizioni dei cittadini e avvia indagini
- discute la politica monetaria con la Banca centrale europea
- rilolge interrogazioni alla Commissione e al Consiglio
- effettua monitoraggio elettorale



Co-funded by
the European Union



22

NEXUS

3. Parlamento europeo: Che cosa fa?



Bilancio

- elabora il bilancio dell'Unione europea, insieme al Consiglio
- approva il bilancio di lungo periodo dell'UE, il "quadro finanziario pluriennale"



Co-funded by
the European Union



23

NEXUS

3. Parlamento europeo: Composizione



Il numero di eurodeputati per ogni Paese è approssimativamente proporzionale alla sua popolazione, ma segue i criteri della proporzionalità degressiva: nessun Paese può avere meno di 6 o più di 96 membri del Parlamento e il numero totale non può superare i 705 (704 più il Presidente).

Gli eurodeputati sono raggruppati per schieramento politico, non in base alla nazionalità.

Il Presidente rappresenta il Parlamento presso le altre istituzioni dell'UE e il mondo esterno e dà il via libera finale al bilancio dell'UE.



Co-funded by
the European Union



24

NEXUS

3. Il Parlamento europeo: Come funziona?



Il lavoro del Parlamento europeo si articola in due fasi principali:

- **Commissioni – incaricate di preparare la legislazione**

Il Parlamento europeo conta 20 commissioni e tre sottocommissioni, ognuna delle quali si occupa di una particolare area politica. Le commissioni esaminano le proposte di legge e gli eurodeputati e i gruppi politici possono presentare emendamenti o proporre di respingere una proposta di legge. Tali questioni vengono discusse anche all'interno dei gruppi politici.

- **Sessioni plenarie – incaricate di approvare la legislazione**

In questa fase tutti gli eurodeputati si riuniscono in aula per esprimere un voto finale sulla proposta di legge e sugli emendamenti proposti. Di solito si tiene a Strasburgo per quattro giorni al mese, ma a volte ci sono sessioni aggiuntive a Bruxelles.



Co-funded by
the European Union



25

NEXUS

- Le riunioni principali del Parlamento europeo, note anche come "sessioni plenarie", si svolgono 12 volte all'anno a Strasburgo, in Francia, e fino a 6 volte all'anno a Bruxelles, in Belgio.
- Il Parlamento europeo conta 705 membri, detti anche eurodeputati, provenienti da tutti i Paesi dell'UE. Il numero di membri per Paese varia: i Paesi più popolosi hanno più membri di quelli più piccoli e meno popolosi. I deputati di tutta l'UE con opinioni politiche simili lavorano insieme in gruppi politici, proprio come nei parlamenti nazionali, invece di formare gruppi in base alla loro nazionalità.

3. Il Parlamento e i cittadini



Se volete chiedere al Parlamento di agire su una determinata questione, potete **presentare una petizione** (per posta o online attraverso il sito www.europarl.europa.eu/at-your-service/it/be-heard/petitions).

Le petizioni possono riguardare qualsiasi argomento di competenza dell'UE.

Per presentare una petizione, è necessario essere cittadini di uno Stato membro dell'UE o essere residenti nell'UE. Le aziende o altre organizzazioni devono avere sede qui.

Altri modi per entrare in contatto con il Parlamento sono i contatti con l'eurodeputato locale o con l'Ufficio d'informazione del Parlamento europeo in Italia www.liaison-offices.europarl.europa.eu/it.



Co-funded by
the European Union



26

NEXUS

3. Il Parlamento e i cittadini



LO SAPEVI?

I giovani tra i 15 e i 30 anni sono i più europeisti di tutte le generazioni. Nel 2019, oltre il 70% di loro ha dichiarato di avere una visione positiva dell'UE.



Co-funded by
the European Union



27

NEXUS

4. Consiglio Europeo



Ruolo: Definisce l'orientamento politico generale e le priorità dell'Unione europea

Membri: Capi di Stato o di governo dei Paesi dell'UE, Presidente del Consiglio europeo, Presidente della Commissione europea

Presidente: Charles Michel

Istituito nel: 1974 (forum informale), 1992 (status formale), 2009 (istituzione ufficiale dell'UE)

Sede: Bruxelles (Belgio)

Sito web: www.consilium.europa.eu



Co-funded by
the European Union



28

NEXUS

4. Il Consiglio Europeo: cosa fa?



- Definisce gli orientamenti generali e le priorità politiche dell'UE, ma non adotta la legislazione
- Gestisce questioni complesse o delicate che non possono essere risolte a livelli inferiori di cooperazione intergovernativa
- Definisce la politica comune estera e di sicurezza dell'UE, tenendo conto degli interessi strategici dell'Unione e delle implicazioni per la difesa
- Nomina ed elegge i candidati a determinati ruoli di alto profilo a livello dell'UE, fra cui la BCE e la Commissione.

Su ciascuna questione il Consiglio europeo può:

- chiedere alla Commissione europea di presentare una proposta in merito
- chiedere al Consiglio dell'UE di occuparsene.



Co-funded by
the European Union



29

NEXUS

- Il Consiglio europeo stabilisce le principali priorità politiche dell'UE e la direzione politica generale. È presieduto da un presidente che viene eletto ogni due anni e mezzo.
- Il Consiglio europeo non approva le leggi dell'UE. Questo è il compito del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea: non confondeteli!

4. Consiglio Europeo: composizione



- Il Consiglio europeo è composto dai capi di Stato o di governo di tutti i Paesi dell'UE, dal Presidente del Consiglio europeo e dal Presidente della Commissione europea.
- È convocato e presieduto dal suo Presidente, eletto dal Consiglio europeo stesso per un mandato di due anni e mezzo, rinnovabile una volta. Il Presidente rappresenta, tra l'altro, l'UE verso il mondo esterno.



Foto di Gordon Johnson da Pixabay



Co-funded by
the European Union



30

NEXUS

- Il Consiglio europeo riunisce i leader dell'UE per definire l'agenda politica dell'Unione. Rappresenta il più alto livello di cooperazione politica tra i Paesi dell'UE.

4. Consiglio Europeo: come funziona?



- Di solito si riunisce 4 volte l'anno, ma il Presidente può convocare ulteriori riunioni se necessario per affrontare questioni urgenti.
- In genere decide le questioni per consenso, ma in alcuni casi anche all'unanimità o a maggioranza qualificata. Solo i capi di Stato e di governo possono votare.

<https://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/voting-system/qualified-majority/>



Co-funded by
the European Union



31

NEXUS

- I leader si incontrano almeno quattro volte all'anno. I loro incontri sono spesso definiti "vertici europei".

4. Il Consiglio Europeo e i cittadini



Foto di Pixabay

Potete rivolgere domande di carattere generale sull'attività del Consiglio europeo al suo Servizio di informazione al pubblico:

www.consilium.europa.eu/it/contact/general-enquiries/



Co-funded by
the European Union



5. Consiglio dell'Unione Europea



Ruolo: Voce dei governi membri dell'UE, adotta le leggi dell'UE e coordina le politiche dell'UE.

Membri: Ministri del governo di ciascun Paese dell'UE, in base all'area politica da discutere.

Presidente: Ogni Paese dell'UE detiene la presidenza a rotazione per 6 mesi.

Istituito nel: 1958 (come Consiglio della Comunità economica europea).

Sede: Bruxelles (Belgio).

Sito web: www.consilium.europa.eu



Co-funded by
the European Union



33

NEXUS

- Il Consiglio dell'Unione europea - noto anche come "Consiglio" - rappresenta i governi dei Paesi dell'UE. Nel Consiglio si riuniscono i ministri di tutti i Paesi dell'UE per discutere e prendere decisioni sulle politiche e le leggi dell'Unione. La partecipazione dei ministri dipende dall'argomento in discussione. Ad esempio, se la riunione riguarda l'inquinamento atmosferico, si riuniranno i ministri dell'Ambiente. Se l'argomento è la disoccupazione, parteciperanno i ministri responsabili dell'occupazione e degli affari sociali.
- Le riunioni del Consiglio si svolgono a Bruxelles, tranne tre mesi (aprile, giugno e ottobre) in cui si tengono a Lussemburgo.
- La presidenza del Consiglio è affidata a un Paese dell'UE diverso ogni 6 mesi. Nel 2024 - Belgio e Ungheria.
- Insieme al [Parlamento europeo](#), il Consiglio è il **principale organo decisionale dell'UE**.

5. Consiglio dell'Unione Europea



Da non confondere con:

- Consiglio europeo - la riunione trimestrale in cui i leader dell'UE si incontrano per delineare in senso ampio l'orientamento delle politiche dell'Unione
- Consiglio d'Europa - non è un'istituzione dell'UE



Co-funded by
the European Union



34

NEXUS

5. Consiglio dell'Unione Europea: che cosa fa?



- Negozia e adotta le leggi dell'UE, insieme al Parlamento europeo, sulla base delle proposte della Commissione europea.
- Coordina le politiche dei Paesi dell'UE.
- Sviluppa la politica estera e di sicurezza dell'UE, sulla base delle linee guida del Consiglio europeo.
- Conclude accordi tra l'UE e altri Paesi o organizzazioni internazionali.
- Approva il bilancio annuale dell'UE, congiuntamente al Parlamento europeo.



Co-funded by
the European Union



35

NEXUS

- Il Consiglio è uno dei due organi legislativi dell'UE (l'altro è il Parlamento europeo). Quindi, senza i ministri di tutti i Paesi dell'UE, non si può fare nulla nell'Unione europea.

5. Consiglio dell'Unione Europea: composizione



- Non ci sono membri permanenti del Consiglio dell'UE. Il Consiglio si riunisce invece in 10 configurazioni diverse, ciascuna corrispondente alla materia in discussione. A seconda della configurazione, ogni Paese invia il proprio ministro responsabile per quell'area politica.
- Ad esempio, quando si tiene la riunione del Consiglio per gli affari economici e finanziari (il "Consiglio Ecofin"), vi partecipa il ministro dell'economia e delle finanze di ciascuno Stato membro.



Co-funded by
the European Union



36

NEXUS

5. Consiglio dell'Unione Europea: come funziona?



- I ministri dell'UE si riuniscono in seduta pubblica quando discutono o votano su progetti di atti legislativi.
- Per essere approvate, le decisioni richiedono solitamente una maggioranza qualificata:
 - ossia dal 55% dei Paesi (almeno 15 Stati membri sugli attuali 27);
 - che rappresentano almeno il 65% della popolazione totale dell'UE.
- È possibile seguire in diretta le sessioni pubbliche del Consiglio in tutte le lingue dell'UE. Quando una riunione del Consiglio è pubblica, lo sono anche i suoi verbali e le sue votazioni.



Co-funded by
the European Union



37

NEXUS

- Le regole di voto in seno al Consiglio sono decise dai Paesi dell'UE. Il Consiglio prende la maggior parte delle sue decisioni a maggioranza, e in alcuni casi all'unanimità. Per le aree in cui i Paesi dell'UE hanno concordato che le decisioni devono essere prese all'unanimità - ad esempio per le questioni fiscali o di sicurezza - ciò significa che tutti i ministri devono essere d'accordo per prendere una decisione.
- In molti altri settori, i ministri prendono decisioni a maggioranza, ad esempio quando approvano una legge dell'UE sui diritti dei consumatori, su questioni come la ripresa economica dalla pandemia COVID-19 o su questioni ambientali come il trattamento dei rifiuti urbani.
- Per bloccare una decisione, sono necessari almeno 4 paesi (che rappresentino almeno il 35% della popolazione totale dell'UE).
- Eccezione: argomenti sensibili come la politica estera e la fiscalità richiedono un voto unanime (tutti i Paesi a favore).
- Per le questioni procedurali e amministrative è richiesta la maggioranza semplice.

5. Consiglio dell'Unione europea: come funziona?



LO SAPEVI?

Il Consiglio vota all'unanimità su:



- le più comuni questioni di politica estera e di sicurezza;
- la cittadinanza (la concessione di nuovi diritti ai cittadini dell'UE);
- l'adesione all'UE;
- armonizzazione delle legislazioni nazionali in materia di imposizione indiretta
- fe finanze dell'UE;
- alcune questioni relative alla giustizia e agli affari interni (ad esempio, diritto di famiglia, cooperazione di polizia);
- armonizzazione della legislazione nazionale in materia di sicurezza e protezione sociale.



In caso di voto all'unanimità, l'astensione non impedisce l'adozione di una decisione.

Continued by
the European Union



5. Il Consiglio dell'Unione europea e i cittadini



È possibile rivolgere domande di carattere generale al servizio di informazione al pubblico del Consiglio attraverso il sito

www.consilium.europa.eu/it/contact/general-enquiries/



Co-funded by
the European Union



39

NEXUS

LO SAPEVI?



Potete visitare le istituzioni europee!

È possibile infatti visitare di persona o virtualmente la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio europeo ed il Consiglio dell'Unione europea.



Co-funded by
the European Union



40

NEXUS

Quiz

Chi...?	Parlamento Europeo	Consiglio Europeo	Consiglio dell'Unione Europea	Commissione Europea
1. presenta proposte di legge dell'UE				
2. approva le leggi dell'UE				
3. è eletto direttamente				
4. si riunisce in "vertici europei"				
5. rappresenta gli interessi del popolo				
6. rappresenta gli interessi dei Paesi dell'UE/dei loro governi				



Co-funded by
the European Union



41

NEXUS

Quiz

Soluzioni

1. D
2. A
3. A
4. B
5. D
6. C



Co-funded by
the European Union



42

NEXUS

RIFERIMENTI

- Commissione europea. (2020). Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 https://ec.europa.eu/youth/policy/youth-strategy_en
- Parlamento europeo. (2020). Strategia europea per la gioventù <https://www.europarl.europa.eu/news/en/agenda/briefing/2019-06-06/8/european-youth-strategy>
- Forum europeo della gioventù. (n.d.) <https://www.youthforum.org/about-us>
- Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA). (2018). La politica giovanile dell'UE sotto esame. Recuperato da <https://fra.europa.eu/en/news/2018/eu-youth-policy-under-review>
- Consiglio dell'Unione europea. (2020). Conferenza dell'UE sulla gioventù. Recuperato da <https://www.consilium.europa.eu/en/meetings/education-youth-culture/2020/11/eu-youth-conference/>
- Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura (Commissione europea). (2020). Gioventù. https://ec.europa.eu/info/departments/education-youth-sport-and-culture_en#youth
- Williamson, H., & Williamson, A. (Eds.). (2011). "Le politiche giovanili nell'Unione europea: A Critical Introduction". Palgrave Macmillan



Co-funded by
the European Union



43

NEXUS

NEXUS



Grazie dell'attenzione



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Co-funded by
the European Union

G.A. N° 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

NEXUS